



toscana *finanza*

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2009

---





**Toscana Finanza S.p.A.**

Via Giambologna, 2/R

50132 – Firenze

Telefono +39 055 575501 r.a.

Fax +39 055 574877

[www.toscanafinanza.it](http://www.toscanafinanza.it)

[investor.relations@toscanafinanza.it](mailto:investor.relations@toscanafinanza.it)

Capitale Sociale € 3.059.447,60 i.v.

Cod. Fisc. e P.IVA 03906680487

C.C.I.A.A. Firenze 400664

---

## SOMMARIO

- Organi Sociali della Capogruppo
- Struttura del Gruppo
- Relazione degli amministratori sulla gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa
- Allegati
  - Relazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F.
  - Partecipazioni della Capogruppo in società non quotate superiori al 10%
  - Corrispettivi revisione contabile

---

## ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO

### Toscana Finanza S.p.A. - Consiglio di Amministrazione

#### Componenti

<u>Ruolo</u>	<u>Nome e Cognome</u>
Presidente e Amministratore Delegato	Andrea Manganelli
Amministratore Delegato	Serenella Bettini
Consigliere Delegato	Giuseppe Palchetti
Amministratore Indipendente	Sergio Marchese

### Toscana Finanza S.p.A. - Collegio Sindacale

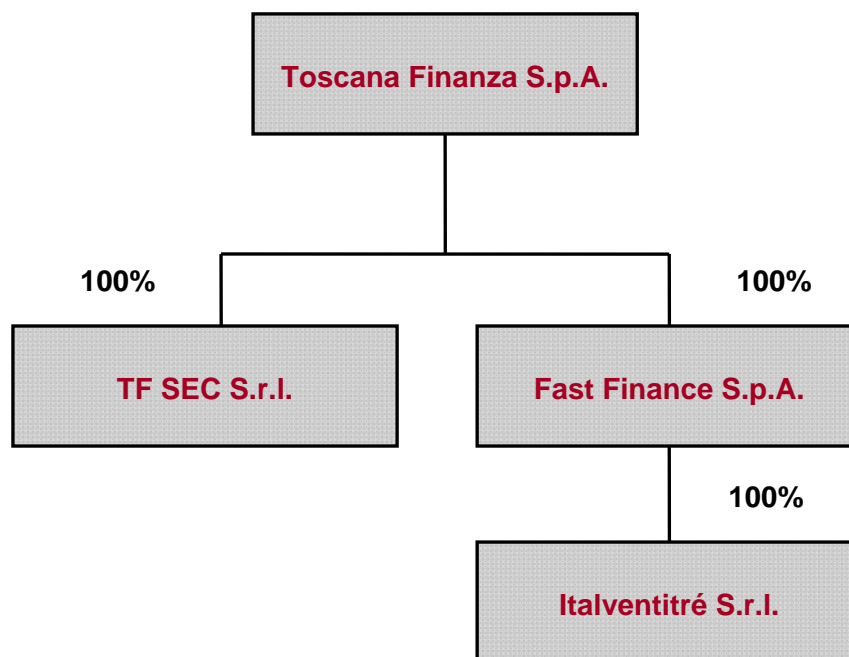
#### Componenti

<u>Ruolo</u>	<u>Nome e Cognome</u>
Presidente del Collegio Sindacale	Alessandro Antonio Giusti
Sindaco effettivo	Stefano Romito
Sindaco effettivo	Marco Biagioni
Sindaco supplente	Roberto Ariani
Sindaco supplente	Aurelio M. Campanale

### Toscana Finanza S.p.A. - Società di Revisione

**BDO S.p.A.**

## STRUTTURA DEL GRUPPO



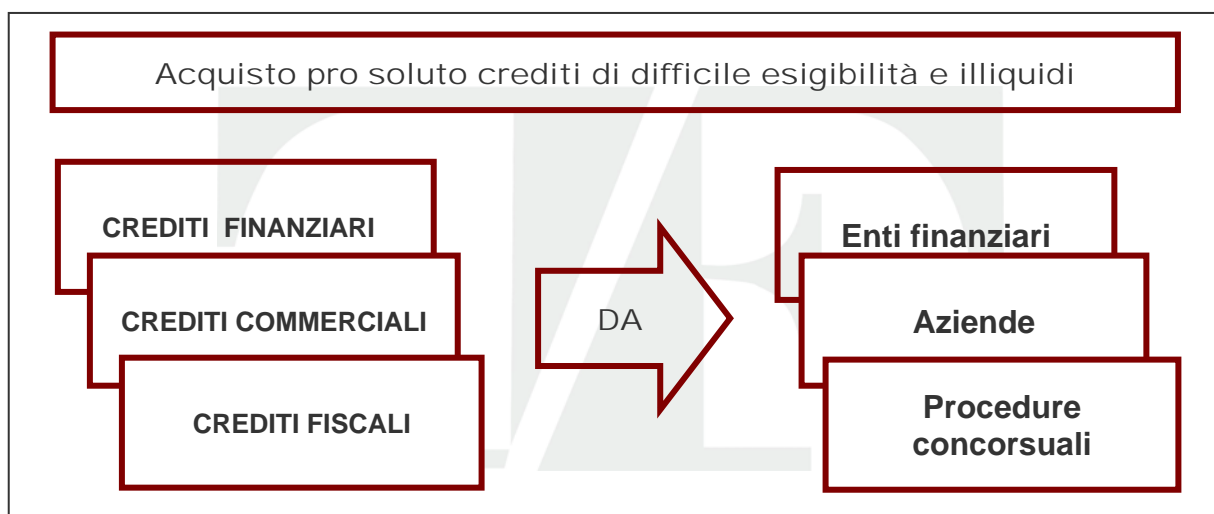
**INDICE**

- Le Attività del Gruppo Toscana Finanza
- Applicazione dei principi Contabili Internazionali IFRS/IAS
- Considerazioni generali inerenti i principali eventi e fatti di gestione 2009
- Leasing e acquisti immobiliari
- Operazioni su derivati
- Profili tributari
- Offerta pubblica di acquisto volontaria
- Nuovi affidamenti
- Finanziamenti a società partecipate
- Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria
  - a. Situazione economica
  - b. Situazione patrimoniale
  - c. Situazione finanziaria
- Rischi - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Lavoro - Ambiente - Sedi secondarie - Privacy
- Azioni proprie
- Continuità aziendale
- Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
- Partecipazioni detenute nella società Capogruppo al 31.12.2009
- Attività di Ricerca e Sviluppo
- Operazioni infragruppo e con parti correlate
- Attività di direzione e coordinamento
- Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio
- Evoluzione prevedibile della gestione

**TOSCANA FINANZA S.P.A.**  
**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**

**LE ATTIVITA' DEL GRUPPO**

L'attività svolta dal Gruppo Toscana Finanza nell'esercizio 2009 si è rivolta in via esclusiva nell'acquisizione pro soluto e gestione di crediti di difficile esigibilità caratterizzati da un diverso profilo di rischio e con diverse specifiche caratteristiche. Tali crediti, di natura finanziaria, commerciale o fiscale, provengono principalmente da banche e istituzioni finanziarie, procedure concorsuali, aziende commerciali.



**APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

Negli ultimi anni, l'evoluzione e la globalizzazione dei mercati hanno indotto la Commissione Europea ad avviare un processo di convergenza delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese. Tale processo ha lo scopo di rendere comparabile e di elevata qualità l'informazione contabile fornita dalle imprese per favorire la concorrenza e tutelare i risparmiatori.

A tal fine la Commissione ha emanato nel luglio 2002 il Regolamento n. 1606, che prevede da un lato, l'obbligo per le società europee quotate di redigere il proprio bilancio separato secondo i principi contabili emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea a decorrere dal 2005 dall'altro, la facoltà per gli Stati membri di estendere tale principio anche ai bilanci individuali e alle società non quotate.

In ambito nazionale il 28 febbraio 2005 è stato approvato dal Governo il Decreto legislativo n. 38 che ha recepito nell'ordinamento italiano i nuovi principi, estendendo l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (facoltativa per il 2005 e obbligatoria dal 2006) delle società quotate e/o consolidati delle società operanti nel settore finanziario.

Il provvedimento legislativo ha preso in considerazione, inoltre, l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per l'applicazione dei nuovi principi nei bilanci individuali. Il complesso di queste disposizioni intende garantire l'utilizzo di principi contabili uniformi sia nel bilancio consolidato sia in quello d'impresa, condizione essenziale, per l'intelligibilità dell'informativa contabile.

Toscana Finanza S.p.A. ha adottato per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS ai fini della redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2005, mentre la data di transizione a tali principi è stata fissata al 01.01.2004 (Cfr. art. 4 Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38).

## **CONSIDERAZIONI GENERALI INERENTI I PRINCIPALI EVENTI E FATTI DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2009**

Signori azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Finanza SpA al 31.12.2009 evidenzia un utile dell'attività corrente al lordo delle imposte pari a € 8.009.700 che a seguito di accantonamenti per imposte per € 1.685.367 porta l'esercizio a chiudersi con un risultato positivo pari a € 6.324.334.

L'andamento positivo dell'esercizio, nonostante la particolare situazione economica mondiale, ha confermato la validità delle scelte strategiche compiute in precedenza, quali la quotazione in Borsa e l'acquisizione da parte della Capogruppo di Fast Finance Spa, che hanno posto tutto il Gruppo al centro di una grande evoluzione sia da un punto di vista organizzativo interno che di presenza sul mercato. Gli obiettivi di crescita programmati si sono ulteriormente verificati nel corso dell'esercizio, confermando il Gruppo come leader nel settore.

L'analisi della gestione 2009 mostra come anche questo esercizio sia stato caratterizzato da una forte vitalità in quello che è il core business del Gruppo: l'acquisizione pro soluto di crediti di difficile esigibilità. Sul versante dei crediti finanziari si rileva l'avvio di nuove tipologie di acquisizioni e l'apertura di nuovi accordi con società cedenti di sempre più elevato standing e rilevanza.

L'attività esercitata conferma la particolarità del business svolto, che necessita di conoscenze tecniche avanzate e di personale altamente specializzato, nonché la disponibilità di flussi finanziari consistenti.

Si segnala quindi con soddisfazione che nell'esercizio trascorso il Gruppo ha saputo attrarre nella propria struttura risorse umane altamente specializzate e ottenere nuove, significative, linee di credito.

I risultati ottenuti ci consentono quindi di guardare al futuro con ottimismo.

I key performance indicators dell'attività sono rilevabili nei successivi capitoli, ma in questa sede desideriamo evidenziare, ancora una volta, che tali risultati non si possono raggiungere senza l'apporto fattivo ed entusiasta dei nostri collaboratori tutti, ai quali va il ringraziamento di tutta la società.

Fra gli avvenimenti maggiormente significativi dell'esercizio, che di seguito riportiamo in modo analitico, segnaliamo che dal 22 giugno 2009, in seguito all'accorpamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, gli strumenti finanziari della Capogruppo Toscana Finanza sono quotati sul mercato MTA anziché sul mercato Expandi. Un ulteriore importante evento intercorso nel 2009 è stata la presentazione da parte di Banca Ifis S.p.A. di un'Offerta Pubblica di Acquisto per l'intero capitale sociale di Toscana Finanza, le cui condizioni e modalità sono riportate con maggior nel proseguo della presente Relazione.

### **LEASING E ACQUISTI IMMOBILIARI**

In data 10 marzo 2009 la Capogruppo Toscana Finanza S.p.A. ha perfezionato l'operazione di acquisto della nuova sede, operata tramite l'accensione di un contratto di leasing immobiliare con la Centro Leasing Banca SpA, intervenendo al rogito notarile per l'acquisto dei locali posti in Firenze, Via Giambologna n. 2/r. A seguito di questa stipula il contratto di leasing, oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.09.2008 e firmato nell'ultimo trimestre del 2008, è diventato esecutivo e la società si è trasferita nei nuovi uffici nel mese di aprile 2009.

Le principali condizioni caratterizzanti l'operazione sono il valore di Euro 4,6 milioni, la durata, stabilita in 18 anni, nessun anticipo o maxi rata iniziale, ed un riscatto pari al 40% del valore.

Nel mese di ottobre del 2009 la Capogruppo ha inoltre proceduto a riscattare dalla stessa Centro Leasing Banca SpA l'immobile posto al piano terreno di Via Gustavo Modena n. 19 in Firenze, precedentemente destinato ad ospitare parte dei propri uffici. Il riscatto del bene è stato attuato in via propedeutica all'effettuazione di alcuni lavori di ristrutturazione finalizzati alla successiva alienazione dello stesso immobile a terzi. La cessione dell'immobile è avvenuta nel mese di gennaio del 2010.

### **OPERAZIONI SU DERIVATI**

Nel corso del primo trimestre 2009 Toscana Finanza S.p.A. ha ritenuto opportuno estinguere i contratti derivati IRS in essere al 31.12.2008 con la Banca Nazionale del Lavoro per un valore nozionale complessivo di Euro 9 milioni in quanto stipulati negli anni precedenti a condizioni ritenute non più favorevoli.

Allo stesso tempo, in considerazione del livello estremamente basso dei tassi di interesse bancari e le previsioni dell'andamento degli stessi per il medio periodo, si è provveduto nello stesso periodo ad assicurare una copertura

dell'indebitamento sottoscrivendo una nuova operazione IRS con la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno per un valore nozionale iniziale di Euro 7 milioni ed una durata di 4 anni, rapportata all'ammortamento del corrispondente affidamento in essere con tale Istituto.

Nella stessa ottica e con il medesimo obiettivo, assicurare cioè una corretta copertura del rischio interesse sull'indebitamento aziendale, si è provveduto a sottoscrivere una nuova operazione con la Banca Nazionale del Lavoro per un valore nozionale di Euro 10 milioni, con durata 5 anni.

### **PROFILI TRIBUTARI**

Si ritiene doveroso segnalare che in data 17 giugno 2009 l'Amministrazione Finanziaria ha inviato alla Toscana Finanza S.p.A. il proprio parere in risposta all'istanza di interpello presentata nell'esercizio 2008, in ordine alla chiarificazione della problematica fiscale in conseguenza all'applicazione dei principi contabili IAS-IFRS, come già meglio evidenziato nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31.12.2008.

A seguito di tale parere, la Capogruppo ha ritenuto opportuno, nel mese di luglio, procedere al pagamento delle imposte per i Maggiori Valori rilevati in sede di FTA nella transizione agli IAS/IFRS appostate nei Debiti Tributarî in sede di bilancio dell'esercizio 2008, unitamente al debito per le sanzioni fiscali e interessi derivanti dalla decisione di non procedere al versamento nel corso del 2008, e di avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso. L'importo complessivamente versato è stato pari ad Euro 10.324.738.

### **OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA**

In data 9 luglio 2009, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 58/98, la Capogruppo ha ricevuto da Banca Ifis S.p.A. - intermediario attivo nel finanziamento alle imprese quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana - una comunicazione, predisposta ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 58/98, inerente la promozione da parte di quest'ultima di un'offerta pubblica volontaria di acquisto sull'intero capitale sociale di Toscana Finanza S.p.A. ad un corrispettivo per azione pari a Euro 1,25.

Tale offerta, soggetta alle autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza, è stata poi ritirata nel mese di marzo 2010 in quanto posposta all'effettuazione da parte di Banca Ifis di un aumento del proprio capitale sociale. La decisione di ripresentare una nuova offerta pubblica di acquisto delle azioni della nostra società, e le relative principali modalità, è già stata anticipata al mercato da parte della stessa Banca Ifis.

Maggiori dettagli ed approfondimenti relativamente all'operazione sono consultabili sul sito internet della società [www.toscanafinanza.it](http://www.toscanafinanza.it) e nella sezione relativa agli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio.

### **NUOVI AFFIDAMENTI**

Nel corso del 2009, Banca Ifis S.p.A., nell'ambito dell'offerta pubblica volontaria di acquisto sopra richiamata, ha concesso a Toscana Finanza S.p.A. un affidamento di conto corrente, per un importo complessivo pari a 30.000.000 di Euro, finalizzato a supportare la continua crescita e il costante sviluppo delle attività del Gruppo.

Sempre nell'esercizio 2009 la società ha aperto un nuovo rapporto con la Banca Federico del Vecchio di Firenze, la quale ha approvato un affidamento complessivo iniziale di Euro 500.000.

### **FINANZIAMENTI A SOCIETÀ PARTECIPATE**

Nel corso dell'esercizio 2009, Toscana Finanza S.p.A. ha erogato in favore di Fast Finance S.p.A., società controllata al 100 %, un finanziamento infruttifero per un importo complessivo pari a Euro 8.200.000=, ed in favore dell'altra controllata TFSEC Srl un finanziamento infruttifero per un importo complessivo pari a Euro 74.000=. Entrambi i finanziamenti hanno una scadenza prevista per il 30 giugno 2010.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### A. Situazione Economica

#### BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009 - CONTO ECONOMICO

(importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO			
ID	Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	78.138	138.797
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.896.314)	(2.902.651)
	<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>(2.818.176)</b>	<b>(2.763.854)</b>
30.	Commissioni attive	712.277	213.070
40.	Commissioni passive	(1.216.829)	(884.869)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(504.552)</b>	<b>(671.799)</b>
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(192.072)	(176.448)
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	19.210.449	17.236.983
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>15.695.649</b>	<b>13.624.882</b>
110	Spese amministrative	(6.949.896)	(6.344.808)
	<i>a) spese per il personale</i>	(3.584.657)	(3.382.708)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(3.365.239)	(2.962.100)
120	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(199.059)	(87.421)
130	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(71.303)	(56.678)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(149.333)	(114.766)
160	Altri proventi e oneri di gestione	(316.358)	(647.070)
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>8.009.700</b>	<b>6.374.140</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>8.009.700</b>	<b>6.374.140</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.685.367)	(2.405.593)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.324.334</b>	<b>3.968.546</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>6.324.334</b>	<b>3.968.546</b>
220	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	6.324.334	3.968.546

Nell'esercizio il Conto Economico consolidato è stato influenzato dai principali eventi intercorsi nell'anno, i quali hanno comportato un incremento dei costi conseguenti ad un naturale ed opportuno rafforzamento della struttura. Il consolidamento gestionale si è reso necessario e conseguente agli obiettivi di sviluppo perseguiti dal Gruppo.

Nel 2009 il Margine di intermediazione è stato quindi pari a 15,696 milioni di euro (13,625 milioni al 31.12.2008) ed il risultato della gestione operativa pari a 8,010 milioni di euro (6,374 milioni al 31.12.2008). L'utile dell'esercizio 2009 si è attestato a 6,324 milioni di euro rispetto ai 3,969 milioni del 2008.

(importi in unità di Euro)

INDICATORI DI REDDITIVITA'	2007	2008	2009
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	9.979.891	17.236.983	19.210.449
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.386.272	13.624.882	15.695.649
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5.232.385	6.374.140	8.009.700
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	5.232.385	6.374.140	8.009.700
ROE	10%	11%	13%

Gli indicatori di redditività riportati nella tabella evidenziano come l'attività di acquisto dei crediti effettuata dal Gruppo abbia influito in misura positiva sulla redditività derivante dalla loro valorizzazione al Fair Value. Le mutate situazioni di mercato di tali crediti hanno consentito alla Capogruppo di acquisire importanti portafogli di crediti "finanziari" a condizioni economicamente interessanti. Anche l'attività di acquisto dei crediti "fiscali", effettuata dalla controllata Fast Finance S.p.A. ha confermato le aspettative reddituali di tale business, oramai consolidate in termini di valori nominali acquisiti e di prezzi di mercato.

Fra i gli oneri gestionali di rilievo, ancorché in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio, si evidenziano gli oneri finanziari conseguenti al maggiore utilizzo del credito bancario effettuato nell'anno a livello di Gruppo, e le commissioni gestionali dovute dalla Capogruppo alle società di esazione esterne conseguenti all'aumento della massa di crediti "finanziari" affidati per l'incasso.

Oltre ad un naturale aumento delle "altre spese amministrative", dovuto al rafforzamento generale della struttura gestionale, si affianca un incremento dei costi per il personale, conseguenti anche in questo caso al potenziamento delle risorse umane impiegate nel Gruppo.

Un incremento dei ricavi di cui alla voce "commissioni attive" si registra grazie all'attività di consulenza svolta dalla controllata al 100% TF SeC S.r.l., che nell'esercizio 2009 ha aumentato in misura significativa il proprio fatturato.

## B. Situazione Patrimoniale

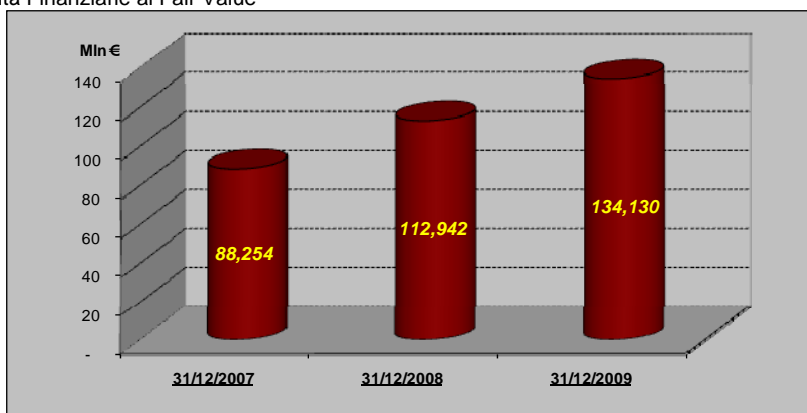
### BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009 – STATO PATRIMONIALE

(importi in unità di Euro)

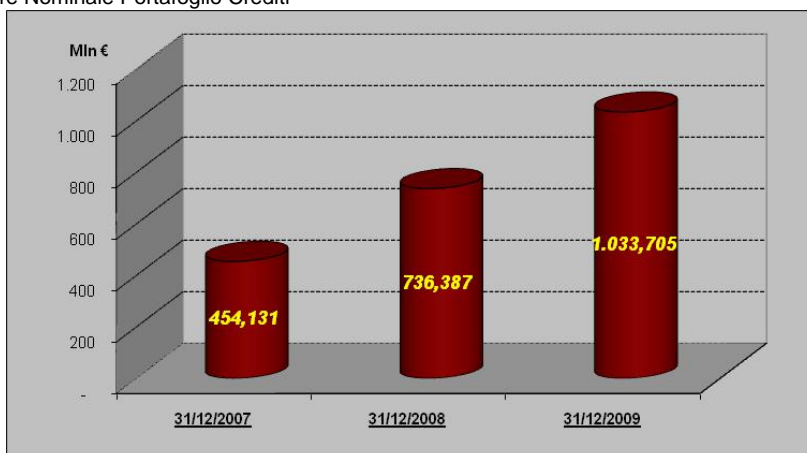
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
ID	Voci dell'ATTIVO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
10.	Cassa e disponibilità liquide	115.112	40.396
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	129.146.830	112.945.100
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.987.196	-
60.	Crediti	14.917.206	4.112.273
100.	Attività materiali	6.109.297	1.444.505
110.	Attività immateriali	6.671.162	6.597.904
140.	Altre attività	426.217	545.240
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>162.373.020</b>	<b>125.685.417</b>
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
ID	Voci del PASSIVO e del PATRIMONIO NETTO	31/12/2009 CONSOLIDATO IFRS	31/12/2008 CONSOLIDATO IFRS
10.	Debiti	92.425.374	53.325.099
30.	Passività finanziarie di negoziazione	192.072	156.072
50.	Derivati di copertura	111.311	-
70.	Passività fiscali	5.390.334	14.367.683
	<i>a) correnti</i>	327.672	9.018.749
	<i>b) differite</i>	5.062.663	5.348.934
90.	Altre passività	248.285	162.453
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	412.714	324.417
110.	Fondi per rischi e oneri	336.250	299.888
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	336.250	299.888
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>99.116.340</b>	<b>68.635.612</b>
120.	Capitale	3.059.448	3.059.448
130.	Azioni proprie (-)	(516.788)	(474.665)
150.	Sovrapprezzi di emissione	29.992.584	29.992.584
160.	Riserve	7.967.091	3.998.545
170.	Riserve da valutazione	16.430.012	16.505.347
180.	Utile (perdita) d'esercizio	6.324.334	3.968.546
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>63.256.680</b>	<b>57.049.805</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>162.373.020</b>	<b>125.685.417</b>

Il valore del portafoglio crediti sia al fair value che al costo ammortizzato è cresciuto nel corso dell'esercizio, raggiungendo i 134,130 milioni di euro, a fronte dei 112,942 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 (+ 18,76%); il valore nominale del portafoglio crediti al 31.12.2009 ammonta a 1.033,7 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 736,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 (+ 40,38%).

Attività Finanziarie al Fair Value



Valore Nominale Portafoglio Crediti



(importi in unità di Euro)

DATI PATRIMONIALI	2007	2008	2009
TOTALE ATTIVO	103.391.751	125.685.417	162.373.020
TOTALE PASSIVO	49.835.826	68.635.612	99.116.340
PATRIMONIO NETTO	53.555.925	57.049.805	63.256.680

(importi in unità di Euro)

INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE	2007	2008	2009
MEZZI PROPRI ( a )	53.555.925	57.049.805	63.256.680
ATTIVO FISSO ( b )	8.582.800	9.204.208	15.054.284
PASSIVO FISSO ( c )	36.731.685	40.662.013	39.550.531
DEBITI DI FINANZIAMENTO ( d )	31.574.571	47.042.759	76.110.904
<b>MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA ( a - b )</b>	<b>44.973.124</b>	<b>47.845.597</b>	<b>48.202.396</b>
<b>QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA ( a / b )</b>	<b>6,24</b>	<b>6,20</b>	<b>4,20</b>
<b>MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA ( a + c - b )</b>	<b>81.704.809</b>	<b>88.507.610</b>	<b>87.752.926</b>
<b>QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA ( a + c ) / b</b>	<b>10,52</b>	<b>10,62</b>	<b>6,83</b>
<b>QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO ( d / a )</b>	<b>0,59</b>	<b>0,82</b>	<b>1,20</b>
<b>QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO ( passivo / PN )</b>	<b>0,93</b>	<b>1,20</b>	<b>1,57</b>

L'analisi degli indicatori di solidità patrimoniale, date sia la peculiare attività del Gruppo sia lo schema di bilancio adottato, redatto in accordo al Provvedimento Banca d'Italia del 16 Dicembre 2009, oltre che il trend in aumento dell'utile di esercizio del Gruppo, nonostante la situazione di rallentamento generale dell'economia, evidenziano come i valori relativi all'esercizio 2009 siano del tutto in linea con i parametri indicati dall'analisi finanziaria più diffusa.

Scendendo nel dettaglio, il Margine primario di struttura, maggiore di zero, che considera il contributo del capitale proprio al soddisfacimento del fabbisogno finanziario relativo all'attivo immobilizzato, evidenzia che i mezzi propri del Gruppo sono sufficientemente capienti a finanziare autonomamente le attività fisse.

Per quanto concerne il Margine secondario di struttura, risultando anch'esso maggiore di zero, denota che le fonti finanziarie di copertura sono in grado di soddisfare, oltre al fabbisogno relativo alle attività fisse, anche il fabbisogno generato dalle attività correnti.

Il Quoziente primario di struttura, che definisce il grado di autocopertura delle attività fisse, evidenzia un valore pari a 4,20, che è al di sopra del parametro di riferimento generalmente suggerito di 0,7 - 1, per individuare una buona solidità patrimoniale.

Relativamente al Quoziente secondario di struttura che raffronta il capitale permanente, apportato dunque sia dai soci che da terzi finanziatori, alle attività immobilizzate, si rileva una situazione soddisfacente, essendo il valore di 6,83 maggiore della soglia minima generalmente consigliata di 1. Nell'attuale situazione di incertezza economica globalizzata, deve considerarsi positivamente che il valore risulti abbondantemente superiore a zero, a conferma di una struttura patrimoniale adeguatamente capitalizzata per le circostanze.

Il Quoziente di indebitamento finanziario indica la misura di autonomia finanziaria della Società dai terzi finanziatori (nello specifico gli istituti di credito), rilevando situazioni di eventuale squilibrio. Un indicatore, a livello consolidato, nell'intorno dell'unità, come quello del Gruppo che, per il 2009, è pari a 1,20, indica una struttura rientrante nei parametri maggiormente riscontrabili nel settore delle società sia industriali che finanziarie.

Il Quoziente di indebitamento finanziario complessivo è il rapporto tra il totale delle passività e il patrimonio netto, e definisce la garanzia offerta dai mezzi propri in caso di liquidazione. Attestandosi tale valore leggermente al di sopra dell'unità, per il 2009 a 1,57, se ne deduce che il Gruppo risulta dotato di adeguate risorse proprie per far fronte agli eventuali impegni in un ipotetico scenario di liquidazione.

## C. Situazione Finanziaria

### BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009 – Rendiconto Finanziario

(importi in unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO		
Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile d'esercizio	6.324.334	3.968.546
Rettifiche per:		
Ammortamenti dell'esercizio	270.361	137.958
(Plus)minusvalenze	4.972	3.855
Altri accantonamenti e svalutazioni	214.481	190.881
Variazioni di attività e passività:		
Attività finanziarie al fair value	(16.201.730)	(24.682.376)
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(4.987.196)	
Crediti	(134.455)	(210.576)
Altre attività	127.137	547.574
Attività e passività fiscali	(8.941.373)	10.412.324
Debiti verso fornitori	9.487.579	2.769.043
TFR	88.297	90.384
Fondi oneri e rischi	36.361	(9.750.280)
Altre passività	633.316	(348.877)
<b>Flusso finanziario netto da attività operativa</b>	<b>(13.077.916)</b>	<b>(16.871.544)</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Acquisto di attività materiali	(178.413)	(678.020)
Cessione di attività materiali	1.591	59
Acquisto di attività immateriali	(144.561)	(96.947)
Estinzione di attività finanziarie	(156.072)	-
Acquisto azioni proprie	(42.123)	(474.665)
<b>Flusso finanziario netto da attività di investimento</b>	<b>(519.578)</b>	<b>(1.249.573)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Accensione di finanziamenti a M-L	6.559.012	6.279.981
Rimborso di finanziamenti a M-L	(8.665.217)	(3.112.682)
Rimborso di leasing finanziari	(580.868)	(69.805)
Variazione netta di altre fonti di finanziamento a breve	27.052.171	12.373.627
<b>Flusso finanziario netto da attività di finanziamento</b>	<b>24.365.098</b>	<b>15.471.120</b>
<b>Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>10.767.604</b>	<b>(2.649.996)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo</b>	<b>3.000.701</b>	<b>5.650.699</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo</b>	<b>13.768.305</b>	<b>3.000.701</b>

I valori derivanti dall'operazione di conferimento effettuata nell'esercizio 2008, poiché non hanno determinato alcun flusso di cassa, sono stati opportunamente rettificati nel rendiconto finanziario in modo tale da rappresentare i soli movimenti monetari avvenuti nel corso dell'esercizio.

La voce "Attività e passività fiscali" evidenzia una variazione di valore conseguente alla decisione della Capogruppo di effettuare in data 20/07/2009 il versamento per le imposte per i Maggiori Valori rilevati in sede di FTA nella transizione agli IAS/IFRS. Tali imposte erano state appostate nei Debiti Tributari in sede di bilancio dell'esercizio 2008, unitamente al debito per le sanzioni fiscali e interessi derivanti dalla decisione di non procedere al versamento nel corso del 2008 e di avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso. Il versamento effettuato ha comportato un flusso monetario complessivo pari ad Euro 10.324.738.

In un'ottica di conversione dell'indebitamento da breve a medio termine, si fa presente che l'affidamento classificato in bilancio (cfr. IAS 1) a breve termine di Euro 10 milioni erogato in pool dalla Banca Nazionale del Lavoro e dal Monte dei Paschi di Siena negli esercizi 2008 e 2009 in scadenza nel mese di ottobre 2009, è stato trasformato nel marzo 2010 per l'importo di Euro 8,5 milioni in un finanziamento ammortizing a 36 mesi con rate semestrali. L'ammortamento del debito avrà termine con il mese di ottobre del 2012.

(importi in unità di Euro)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
ID	DESCRIZIONE	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
A	CASSA	115.112	40.396
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	(192.072)	(156.072)
<b>D</b>	<b>LIQUIDITA' (A+C)</b>	<b>(76.960)</b>	<b>(115.676)</b>
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	13.653.193	2.960.306
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	(39.689.930)	(12.843.318)
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	(3.636.082)	(2.199.561)
H	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	(99.781)	(72.545)
<b>I</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)</b>	<b>(43.425.793)</b>	<b>(15.115.424)</b>
<b>J</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)</b>	<b>(29.849.560)</b>	<b>(12.270.794)</b>
K	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	(27.828.996)	(31.327.413)
M	ALTRI DEBITI NON CORRENTI	(4.603.608)	(400.287)
<b>N</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+M)</b>	<b>(32.432.604)</b>	<b>(31.727.700)</b>
<b>O</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)</b>	<b>(62.282.164)</b>	<b>(43.998.494)</b>

A livello patrimoniale, l'indebitamento finanziario netto è pari a 62,282 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 rispetto ai 43,998 milioni di Euro al 31 dicembre 2008.

L'incremento dell'indebitamento è rapportabile sia all'accensione dell'operazione di leasing immobiliare concernente la nuova sede sociale della Capogruppo (circa 5 mln/euro) sia all'utilizzo del credito bancario conseguente alla considerevole attività di acquisto di crediti finanziari e fiscali effettuata nell'esercizio di riferimento.

Attività che ha portato ad una accentuata diversificazione dei soggetti cedenti, rispetto agli anni precedenti, ed alla acquisizione di rilevanti volumi di crediti, così come evidenziato dai dati relativi al valore nominale dei crediti al 31.12.2009, sopra riportati.

Per un maggior dettaglio esplicativo, si segnala che l'incremento dell'indebitamento bancario corrente è conseguente alla concessione alla Capogruppo, da parte di Banca Ifis S.p.A., di un affidamento di conto corrente per un importo complessivo pari a Euro 30.000.000 circa. Tale affidamento è stato effettuato nell'ambito dell'offerta pubblica volontaria di acquisto già richiamata nella presente Relazione nella precedente sezione "Considerazioni generali inerenti i principali eventi e fatti di gestione dell'esercizio 2009 – Nuovi affidamenti".

## RISCHI

### **Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

La particolare attività svolta dal Gruppo Toscana Finanza SpA, che opera nello specifico settore dei crediti di difficile esigibilità (acquistati ad un valore inferiore al nominale), comporta che il profilo di "rischio di credito" si identifichi quasi esclusivamente in relazione:

- alla percentuale di rendimento (incasso) dei crediti rispetto al loro valore nominale;
- ai tempi di incasso.

Come indicato nel par. B9 dello IFRS 7, la massima esposizione al rischio di credito è commisurabile al valore contabile dei crediti iscritto in bilancio, essendo questa l'attività esclusiva condotta dal Gruppo Toscana Finanza, non esistendo ulteriori profili di rischio di credito legati, ad esempio, alla concessione di garanzie finanziarie o alla assunzione di impegni diversi da quelli legati all'acquisto dei crediti.

Si evidenzia che la estrema numerosità e molteplicità dei parametri e delle assunzioni poste a fondamento del modello valutativo statistico-attuariale non consente una quantificazione sufficientemente attendibile della variazione del fair value del portafoglio crediti attribuibile alle variazioni del suddetto rischio di credito.

La politica di mercato del Gruppo Toscana Finanza, da sempre rivolta ad una ottimizzazione del rapporto con la clientela (soggetti cedenti i crediti), ha preso le mosse dall'avanzamento del processo di evoluzione strutturale e di adeguamento organizzativo collegato alla crescita dimensionale del Gruppo, enfatizzando la missione orientata all'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto verso una clientela di elevato standing, per poter costruire relazioni a lungo termine.

Al fine di assicurare un sempre più efficiente controllo delle operazioni poste in essere la società Capogruppo ha effettuato importanti investimenti nei sistemi informativi, con adozione di soluzioni e procedure idonee a gestire questa particolare area di business.

In ordine al c.d. "rischio di mercato", inteso quale rischio di perdite derivanti da variazioni del valore di una posizione o di un portafoglio finanziario, per effetto delle fluttuazioni dei sottostanti fattori di mercato (tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle azioni, etc.), si precisa che tale profilo di rischio attiene all'effetto sul fair value del portafoglio crediti alla data di bilancio delle variazioni del tasso di interesse di mercato utilizzato, nell'ambito del modello valutativo descritto nella Nota Integrativa, ai fini della attualizzazione dei flussi finanziari netti attesi.

Peraltro, si precisa che le suddette variazioni dei fattori di mercato, quali tassi di interesse, tassi di cambio, etc., non influiscono sull'entità né sui tempi di incasso dei crediti.

Per quanto riguarda infine i profili di "rischio operativo", ossia il rischio che si verifichino perdite impreviste in seguito a disfunzioni nei sistemi operativi o nei controlli interni, determinate da errori umani, anomalie tecniche e carenze nelle procedure o nei controlli, il Gruppo Toscana Finanza ha messo in atto procedure e sistemi atti a monitorare la gestione in modo tale da evitare l'insorgenza di tali disfunzioni.

In questo contesto la funzione interna di controllo provvede a verificare l'applicazione ed il rispetto delle procedure stesse, la loro adeguatezza alle normative vigenti nonché le revisioni proposte.

Attualmente alla base dell'attività interna di controllo si configura la raccolta e l'elaborazione di dati statistici utilizzati per creare modelli matematico/attuariali finalizzati ad una documentata gestione del rischio stesso.

### **LAVORO - AMBIENTE - SEDI SECONDARIE – PRIVACY**

#### **Lavoro - Risorse umane**

Il numero totale dei dipendenti del Gruppo al 31.12.2009 è pari a 47 unità. In media nel corso dell'anno il Gruppo ha avuto n. 44,92 dipendenti.

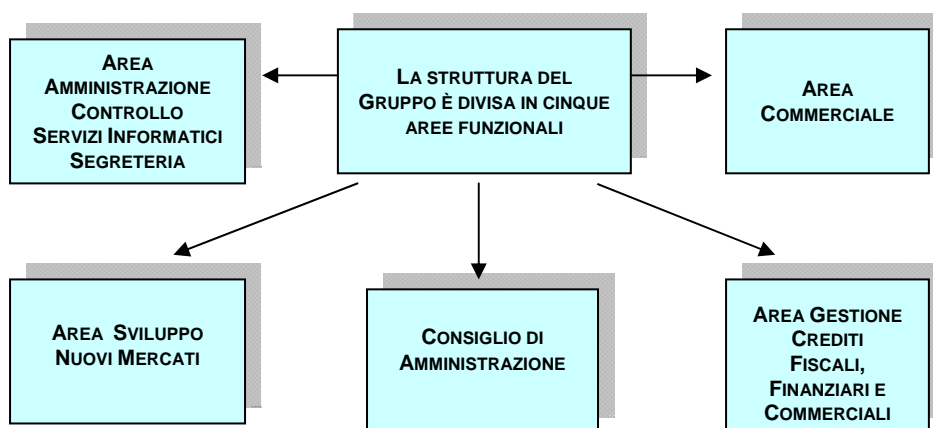
Il Contratto Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato dalle società del Gruppo è quello proprio del Settore del Commercio (Terziario).

Il personale dipendente è composto da n. 3 dirigenti, n. 5 quadri, n. 33 impiegati (di cui 2 part-time) e n. 6 apprendisti. Inoltre vi sono n. 1 stagisti che svolgono un periodo di formazione/lavoro presso la Società e n. 5 contratti di collaborazione (co.co.pro.).

Relativamente al turnover del personale si segnala che nel corso dell'anno vi sono state n. 4 assunzioni, a fronte di n. 1 risorse che hanno lasciato le società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono avvenuti infortuni di alcun genere sul lavoro che abbiano interessato il personale iscritto al libro matricola e collaboratori a progetto, né infortuni lievi o gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime, né tantomeno decessi. Non vi sono altresì stati addebiti alle società del Gruppo in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

L'attività strutturata nelle seguenti principali aree funzionali:



### Ambiente

Il Gruppo Toscana Finanza opera nel settore dei servizi finanziari e le sedi operative sono collocate nelle aree urbane del centro di Firenze e di Bologna. Non si ritiene che l'attività svolta possa avere impatti ambientali di rilievo o che necessitino di specifiche segnalazioni.

### Sedi Secondarie

Il Gruppo Toscana Finanza ha sedi secondarie nelle città di Roma, Genova, e Milano - di nuova apertura - ove sono operativi uffici esercitanti attività solamente a livello commerciale.

### Privacy

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. G) del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 (normativa sulla Privacy e sulla protezione dei dati personali) si dà atto che il Documento Programmatico per la Sicurezza (D.P.S.) è stato adottato nei termini previsti dalla legge ed è oggetto di aggiornamento periodico.

### AZIONI PROPRIE - AZIONI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In tale categoria sono comprese le azioni Toscana Finanza S.p.A. nel portafoglio della Capogruppo, acquistate da Toscana Finanza nell'esercizio 2009 nell'ambito delle autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie deliberate dalle Assemblee degli azionisti del 16 giugno 2008 e del 30 aprile 2009. Le azioni proprie acquistate nell'esercizio sono state n. 49.011 e sono state iscritte al controvalore addebitato in sede di negoziazione. Alla data del 31.12.2009 le azioni complessivamente detenute risultano pari a n. 499.715 per un valore complessivo pari ad Euro 516.788.

Le società del Gruppo non detengono azioni o quote di società controllanti.

## **CONTINUITÀ' AZIENDALE**

Per quanto concerne le informazioni che gli amministratori sono chiamati a fornire in relazione alla continuità aziendale così come raccomandato dal Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, benché senza un contenuto precettivo autonomo, il Gruppo Toscana Finanza, viste anche le difficili condizioni economiche e di mercato prodotte dalla grave crisi economica e finanziaria generale, valuta con favore di offrire ulteriori precisazioni nell'ottica di accrescere maggiormente chiarezza, completezza e trasparenza delle proprie relazioni finanziarie.

In base a tutte le informazioni attualmente disponibili sul futuro e, in particolare, avendo riscontrato un aumento del volume di attività e della redditività aziendale e non essendosi evidenziata una riduzione della facilità di accesso alle risorse finanziarie rispetto agli esercizi precedenti, la Direzione del Gruppo ritiene che il presupposto della continuità aziendale sussista.

Sebbene, con la presenza dei presupposti sopra evidenziati non sia strettamente necessario effettuare ulteriori dettagliate analisi - come da Documento Banca d'Italia/Isvap/Consob n. 2 del 6 febbraio 2009 – il Gruppo Toscana Finanza rinvia a quanto già esposto nella presente Relazione (Par. *Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria*) e, attraverso un'analisi su eventi o circostanze che potrebbero, al manifestarsi, far sorgere possibili dubbi circa il presupposto della continuità aziendale sopra asserito, vuole comunque soffermarsi in ulteriori riflessioni e considerazioni onde valutare attentamente e circoscrivere tali eventualità.

In particolare, non si evidenziano prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza che non presentino prospettive di rinnovo o di rimborso o per le quali alla data di redazione della presente Relazione non siano già stati formalizzate nuove condizioni contrattuali [Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del marzo 2010 – Clausole contrattuali dei debiti finanziari]. Il Gruppo si è adoperato per contrattare con gli istituti di credito forme di finanziamento personalizzate sulla base della durata delle attività da finanziare, e non ritiene di avere eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine, in quanto anche la specifica linea di affidamento concessa da Banca Ifis S.p.A. alla Capogruppo (circa 30 mln/euro) è stata concordata nell'ambito degli accordi contrattuali inerenti l'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) sull'intero capitale sociale di Toscana Finanza SpA.

Nonostante la turbolenza finanziaria innescata dalla crisi del mercato statunitense ed il rallentamento, in molti paesi, dell'economia reale, non si denotano per Gruppo eccessive difficoltà nel reperire nuove risorse finanziarie, né indicazioni di cessazione del sostegno dai partner finanziari che invece, nei primi mesi del 2010, hanno già espresso l'interesse a studiare nuovi affidamenti a sostegno delle attività e dei nuovi mercati target, confermando la fiducia nel Gruppo Toscana Finanza. Inoltre i rapporti attualmente in essere con la già citata Banca Ifis S.p.A. consentono di prevedere per i prossimi esercizi la disponibilità di importanti flussi finanziari aggiuntivi.

Il Gruppo Toscana Finanza ritiene di essere in grado di rispettare le clausole contrattuali di prestiti e/o finanziamenti e, data la crescita della struttura patrimoniale e le conseguenti mutate esigenze, pone particolare attenzione a verificare, riadattare e ricontrattare quelle clausole che di volta in volta potessero dimostrarsi non adeguate a finanziare detta crescita.

Per la peculiare attività svolta dalle società del Gruppo, l'esercizio 2009, e presumibilmente anche gli esercizi futuri, ha visto confermato il significativo ampliamento dei mercati fondamentali "originator" dei crediti oggetto della propria attività "caratteristica", ed anche in termini di volumi, l'allargamento del paniere dei soggetti cedenti e lo schiudersi di nuovi settori ove operare. L'attuale congiuntura, inoltre, conferma un trend di diminuzione dei prezzi di acquisto dei crediti nei vari comparti di specializzazione. Inoltre anche il capitale sociale delle società del Gruppo, risulta congruo con quanto normalmente richiesto dalle più diffuse prassi di analisi finanziaria, e mai si è ridotto al di sotto di limiti legali o è risultato non conforme alle norme di legge.

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis TUF)**

Le informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari relative alla Capogruppo Toscana Finanza sono contenute in apposito documento "*Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari*", disponibile sul sito internet della Società [www.toscanafinanza.it](http://www.toscanafinanza.it) nella sezione Corporate Governance → Relazioni sulla Corporate Governance.

**PARTECIPAZIONI DETENUTE NELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO AL 31.12.2009 EX ALLEGATO 3C SCHEMA 3  
REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999**

Di seguito vengono riportate le partecipazioni detenute in Toscana Finanza SpA dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche delle società del Gruppo, al 31.12.2009:

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL' ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
MANGANELLI ANDREA	TOSCANA FINANZA S.P.A.	14.674.000	-	-	14.674.000
BETTINI SERENELLA	TOSCANA FINANZA S.P.A.	3.390.000	-	-	3.390.000
PALCHETTI GIUSEPPE	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
MARCHESE SERGIO	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
ROSSETTI ENRICO	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
TACOLI MASSIMILIANO	TOSCANA FINANZA S.P.A.	49.204	-	-	49.204
GIUSTI ALESSANDRO ANTONIO	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
ROMITO STEFANO	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
BIAGIONI MARCO	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
ROSATI ANDREA	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
GIACHETTI ANTONELLA	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-
PERI CLAUDIA	TOSCANA FINANZA S.P.A.	-	-	-	-

**ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Le società del Gruppo non hanno effettuato attività in tale settore, conseguentemente non vi sono costi iscritti a tale titolo in bilancio.

**OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

Per quanto concerne le operazioni infragruppo e con parti correlate, la Capogruppo Toscana Finanza nel corso del 2009 ha intrattenuto ordinari rapporti con le società controllate Fast Finance S.p.A., TF SeC Srl e Italventitré Srl, rapporti professionali con l'avvocato Ilaria Sordi e prestazioni di servizio con la società Ekamant Srl, che sono riconducibili alla normale operatività e posti in essere a condizioni di mercato. Sono invece cessati nel corso dello stesso esercizio i rapporti con il Dott. Marco di Lorenzo.

Nel corso dell'esercizio 2009 la Capogruppo ha inoltre erogato in favore di Fast Finance S.p.A. e TF SeC Srl finanziamenti infruttiferi per un importo complessivo pari a Euro 8.274.000 la cui scadenza è stata fissata al 30.06.2010.

Tutte le informazioni sulle operazioni con parti correlate, individuate come previsto dallo IAS 24, i compensi deliberati ed erogati al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione, vengono fornite nella *parte D* della Nota Integrativa al presente bilancio.

### **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Si segnala che la Capogruppo è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di "Next S.r.l." con sede in Barberino Val d'Elsa (FI), C.F. e P.Iva 04302540481, ma non è in essere un rapporto di tesoreria accentrata (art. 37 RM e art. 2.6.2 comma 13 RBI).

Nel prospetto che segue, vengono forniti i dati essenziali della situazione contabile.

Si sottolinea che i dati riportati sono relativi al bilancio chiuso al 31/12/2008, in quanto i dati al 31/12/2009 non sono ancora disponibili.

<u>Next Srl</u>	<u>31/12/2008</u>
<b>Descrizione</b>	
- Attività	4.605.009
- Passività	(1.689.636)
- Patrimonio netto	2.915.373
<b>A) Ricavi</b>	<b>614.140</b>
<b>B) Costi</b>	<b>(402.687)</b>
- Utile (Perdita) d'esercizio	211.453

### **EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

#### **Immobili di proprietà**

In data 28 gennaio 2010 Toscana Finanza ha perfezionato la cessione dell'unità immobiliare di proprietà posta al pianterreno a destra dello stabile sito in Firenze, Via Gustavo Modena n. 19. La cessione è avvenuta dopo aver riscattato nel mese di settembre 2009 l'operazione di leasing immobiliare in corso con CentroLeasing Banca SpA, ed aver eseguito alcuni lavori di risanamento conservativo propedeutici alla cessione stessa. Rimane di proprietà della Capogruppo l'altra unità immobiliare ubicata al pianterreno dello stesso stabile.

#### **Sedi secondarie**

Nel mese di gennaio 2010 è divenuta operativa una nuova unità locale di Toscana Finanza aperta a Milano nel mese di dicembre 2009, nella quale operano complessivamente n. 6 dipendenti dedicati all'attività di gestione dei crediti di proprietà della nostra società.

In data 01 marzo 2010 viene preso atto del recesso, con decorrenza 01 settembre 2010, dal contratto stipulato in data 28 febbraio 2004, con cui la controllata Fast Finance SpA ha concesso in sublocazione a Finross S.p.A., attuale azionista della Capogruppo, una porzione dell'immobile sito in Bologna, Via Garibaldi n. 1, dalla stessa Fast Finance condotto in locazione in forza di contratto stipulato con i signor Ferretti in data 26 febbraio 2004. Il contratto di sublocazione aveva durata annuale con facoltà di rinnovo tacito con un canone annuo fissato in Euro 22.800 oltre IVA.

#### **Società controllate**

In data 13 gennaio 2010 la società controllata al 100% dalla Capogruppo, "Fast Finance SpA", e la società "Italventitré Srl", a propria volta controllata al 100% da "Fast Finance SpA", hanno deliberato di fondersi, mediante incorporazione della società "Italventitré Srl" nella società "Fast Finance SpA", in dipendenza delle rispettive deliberazioni assembleari dei soci.

Per effetto della fusione, la società "Fast Finance SpA" subentra di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata "Italventitré Srl" ed in tutte le sue ragioni, azioni e diritti come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura.

#### **Rapporti bancari**

Nel mese di marzo 2010 la Capogruppo ha proceduto alla trasformazione in finanziamento amortizing a 36 mesi della precedente operazione di finanziamento di Euro 10.000.000.= stand by-revolving condotta in pool dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e dal Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. La nuova operazione ha previsto il rimborso del 15% del finanziamento precedente (pari ad Euro 1.500.000.=) e l'ammortamento in 36 mesi del residuo importo di Euro 8.500.000.= con pagamento di n. 6 rate semestrali.

### **Offerta pubblica di acquisto volontaria**

In data 05 marzo 2010 la Capogruppo ha preso atto del comunicato stampa emesso da Banca Ifis S.p.A., con il quale quest'ultima ha comunicato l'intenzione di procedere ad un aumento del capitale sociale della Banca stessa assumendo, conseguentemente, la decisione di ritirare l'istanza di autorizzazione precedentemente pendente dinanzi a Banca d'Italia, relativa all'acquisto del controllo di Toscana Finanza.

La Capogruppo ha rilevato che nel citato comunicato si è dato atto della sottoscrizione in pari data di un nuovo accordo quadro con gli azionisti di riferimento di Toscana Finanza (Next S.r.l., Serena Bettini e Finross SpA) che prevede la promozione da parte di Banca Ifis di una nuova offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ex articoli 102 e 106, comma 4 del TUF ad un prezzo pari a Euro 1,50 per azione; prezzo che quindi risulta maggiorato del 20% rispetto al prezzo dell'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa in precedenza. Per ulteriori informazioni si rinvia al comunicato stampa diffuso in data 05 marzo 2010 da Banca Ifis.

### **Altri eventi**

Alla data di redazione della presente relazione sulla gestione non sono noti eventi o fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2009, oltre a quelli sopra esposti, che possano influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo così come risultante dal bilancio presentato.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La crescente visibilità e posizionamento sul mercato, frutto sia dello status di società "quotata" della Capogruppo sia dell'elevata professionalità e trasparenza sempre dimostrate, colloca il Gruppo fra i principali player nel settore dei crediti finanziari non performing non assistiti da garanzie. Tanto più questo è riscontrabile nel settore dei crediti fiscali da procedure.

Questa realtà consente al Gruppo di poter guardare in termini positivi al possibile andamento del business aziendale per l'esercizio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione

(Andrea Manganeli)

(Serena Bettini)

(Giuseppe Palchetti)

(Sergio Marchese)



**TOSCANA FINANZA S.P.A.**  
**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009**  
**STATO PATRIMONIALE**

(importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
ID	Voci dell'ATTIVO	NOTE	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
10.	Cassa e disponibilità liquide	Parte B ATT - Sez. 1	115.112	40.396
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	Parte B ATT - Sez. 3	129.146.830	112.945.100
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Parte B ATT - Sez. 5	4.987.196	-
60.	Crediti	Parte B ATT - Sez. 6	14.917.206	4.112.273
100.	Attività materiali	Parte B ATT - Sez. 10	6.109.297	1.444.505
110.	Attività immateriali	Parte B ATT - Sez. 11	6.671.162	6.597.904
140.	Altre attività	Parte B ATT - Sez. 14	426.217	545.240
	<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>162.373.020</b>	<b>125.685.417</b>

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
ID	Voci del PASSIVO e del PATRIMONIO NETTO	NOTE	31/12/2009 CONSOLIDATO IFRS	31/12/2008 CONSOLIDATO IFRS
10.	Debiti	Parte B PASS - Sez. 1	92.425.374	53.325.099
30.	Passività finanziarie di negoziazione	Parte B PASS - Sez. 3	192.072	156.072
50.	Derivati di copertura	Parte B PASS - Sez. 5	111.311	-
70.	Passività fiscali	Parte B PASS - Sez. 7	5.390.334	14.367.683
	<i>a) correnti</i>	Parte B PASS - Sez. 7	327.672	9.018.749
	<i>b) differite</i>	Parte B PASS - Sez. 7	5.062.663	5.348.934
90.	Altre passività	Parte B PASS - Sez. 9	248.285	162.453
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	Parte B PASS - Sez. 10	412.714	324.417
110.	Fondi per rischi e oneri	Parte B PASS - Sez. 11	336.250	299.888
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	Parte B PASS - Sez. 11	336.250	299.888
	<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>99.116.340</b>	<b>68.635.612</b>
120.	Capitale	Parte B PN - Sez. 12	3.059.448	3.059.448
130.	Azioni proprie (-)	Parte B PN - Sez. 13	(516.788)	(474.665)
150.	Sovrapprezzi di emissione	Parte B PN - Sez. 15	29.992.584	29.992.584
160.	Riserve	Parte B PN - Sez. 16	7.967.091	3.998.545
170.	Riserve da valutazione	Parte B PN - Sez. 17	16.430.012	16.505.347
180.	Utile (perdita) d'esercizio	Parte B PN - Sez. 18	6.324.334	3.968.546
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>63.256.680</b>	<b>57.049.805</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>162.373.020</b>	<b>125.685.417</b>

**TOSCANA FINANZA S.P.A.**  
**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009**  
**CONTO ECONOMICO**

(importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO				
ID	Voci	NOTE	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	Parte C Sez. 1	78.138	138.797
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	Parte C Sez. 1	(2.896.314)	(2.902.651)
	<b>MARGINE D'INTERESSE</b>		<b>(2.818.176)</b>	<b>(2.763.854)</b>
30.	Commissioni attive	Parte C Sez. 2	712.277	213.070
40.	Commissioni passive	Parte C Sez. 2	(1.216.829)	(884.869)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>		<b>(504.552)</b>	<b>(671.799)</b>
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Parte C Sez. 4	(192.072)	(176.448)
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	Parte C Sez. 6	19.210.449	17.236.983
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>15.695.649</b>	<b>13.624.882</b>
110	Spese amministrative	Parte C Sez. 9	(6.949.896)	(6.344.808)
	<i>a) spese per il personale</i>	Parte C Sez. 9	(3.584.657)	(3.382.708)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	Parte C Sez. 9	(3.365.239)	(2.962.100)
120	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	Parte C Sez. 10	(199.059)	(87.421)
130	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	Parte C Sez. 11	(71.303)	(56.678)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Parte C Sez. 13	(149.333)	(114.766)
160	Altri proventi e oneri di gestione	Parte C Sez. 14	(316.358)	(647.070)
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		<b>8.009.700</b>	<b>6.374.140</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>8.009.700</b>	<b>6.374.140</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Parte C Sez. 17	(1.685.367)	(2.405.593)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>		<b>6.324.334</b>	<b>3.968.546</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>6.324.334</b>	<b>3.968.546</b>
220	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		6.324.334	3.968.546

**TOSCANA FINANZA S.P.A.**  
**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009**  
**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

(importi in unità di Euro)

ID	Voci	Note	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	Parte B PN - Sez. 18	8.009.700	(1.685.367)	6.324.334
60.	Altre componenti reddituali				-
	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>				-
	a) variazioni di fair value	Parte B PASS - Sez. 5	(111.311)	35.976	(75.335)
	b) rigiro a conto economico				-
	c) altre variazioni				-
110.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>		(111.311)	35.976	(75.335)
120.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>		<b>7.898.389</b>	<b>(1.649.391)</b>	<b>6.248.999</b>



**TOSCANA FINANZA S.P.A.**  
**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009**  
**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

(Importi in unità di Euro)

Variazioni PN	Capitale sociale	Azioni proprie	Sovrapprezzi di emissione	Riserve	Riserve da valutazione	Utile d'esercizio	Totale PN
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2007</b>	<b>3.059.448</b>	<b>0</b>	<b>29.992.584</b>	<b>733.200</b>	<b>16.505.347</b>	<b>3.265.346</b>	<b>53.555.925</b>
Destinazione dell'utile d'esercizio 2007:				3.265.346		(3.265.346)	0
Acquisto azioni proprie		(474.665)					(474.665)
Utile dell'esercizio 31/12/2008						3.968.546	3.968.546
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2008</b>	<b>3.059.448</b>	<b>(474.665)</b>	<b>29.992.584</b>	<b>3.998.545</b>	<b>16.505.347</b>	<b>3.968.546</b>	<b>57.049.805</b>

(Importi in unità di Euro)

Variazioni PN	Capitale sociale	Azioni proprie	Sovrapprezzi di emissione	Riserve	Riserve da valutazione	Utile d'esercizio	Totale PN
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2008</b>	<b>3.059.448</b>	<b>(474.665)</b>	<b>29.992.584</b>	<b>3.998.545</b>	<b>16.505.347</b>	<b>3.968.546</b>	<b>57.049.805</b>
Destinazione dell'utile d'esercizio 2008:				3.968.546		(3.968.546)	0
Acquisto azioni proprie		(42.123)					(42.123)
Variazione Fair Value derivati di copertura					(75.335)		(75.335)
Utile dell'esercizio 31/12/2009						6.324.334	6.324.334
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2009</b>	<b>3.059.448</b>	<b>(516.788)</b>	<b>29.992.584</b>	<b>7.967.090</b>	<b>16.430.012</b>	<b>6.324.334</b>	<b>63.256.680</b>



**TOSCANA FINANZA S.P.A.**  
**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009**  
**RENDICONTO FINANZIARIO**

(importi in unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO			
Voci	Note	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
Utile d'esercizio	Parte B PN - Sez. 18	6.324.334	3.968.546
Rettifiche per:			
Ammortamenti dell'esercizio	Parte C Sez. 10 - 11	270.361	137.958
(Plus)minusvalenze		4.972	3.855
Altri accantonamenti e svalutazioni		214.481	190.881
Variazioni di attività e passività:			
Attività finanziarie al fair value	Parte B ATT - Sez. 3	(16.201.730)	(24.682.376)
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Parte B ATT - Sez. 5	(4.987.196)	
Crediti	Parte B ATT - Sez. 6	(134.455)	(210.576)
Altre attività	Parte B ATT - Sez. 14	127.137	547.574
Attività e passività fiscali	Parte B ATT - Sez. 12	(8.941.373)	10.412.324
Debiti verso fornitori	Parte B PASS - Sez. 1	9.487.579	2.769.043
TFR	Parte B PASS - Sez. 10	88.297	90.384
Fondi oneri e rischi	Parte B PASS - Sez. 11	36.361	(9.750.280)
Altre passività	Parte B PASS - Sez. 9	633.316	(348.877)
<b>Flusso finanziario netto da attività operativa</b>		<b>(13.077.916)</b>	<b>(16.871.544)</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
Acquisto di attività materiali	Parte B ATT - Sez. 10	(178.413)	(678.020)
Cessione di attività materiali	Parte B ATT - Sez. 10	1.591	59
Acquisto di attività immateriali	Parte B ATT - Sez. 11	(144.561)	(96.947)
Estinzione di attività finanziarie	Parte B PASS - Sez. 3	(156.072)	-
Acquisto azioni proprie	Parte B PN - Sez. 13	(42.123)	(474.665)
<b>Flusso finanziario netto da attività di investimento</b>		<b>(519.578)</b>	<b>(1.249.573)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>			
Accensione di finanziamenti a M-L	Parte B PASS - Sez. 1	6.559.012	6.279.981
Rimborso di finanziamenti a M-L	Parte B PASS - Sez. 1	(8.665.217)	(3.112.682)
Rimborso di leasing finanziari	Parte B PASS - Sez. 1	(580.868)	(69.805)
Variazione netta di altre fonti di finanziamento a breve		27.052.171	12.373.627
<b>Flusso finanziario netto da attività di finanziamento</b>		<b>24.365.098</b>	<b>15.471.120</b>
<b>Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>10.767.604</b>	<b>(2.649.996)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo</b>	Parte D - Sez. 7.2	<b>3.000.701</b>	<b>5.650.699</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo</b>	Parte D - Sez. 7.2	<b>13.768.305</b>	<b>3.000.701</b>

**TOSCANA FINANZA S.P.A.**  
**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009**

**Parte A – Politiche contabili**

A.1 – Parte Generale

- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 - Principi generali di redazione
- Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 - Altri aspetti
- Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio - Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle principali voci di bilancio

A.3 – Informativa sul Fair Value

- A.3.1 - Trasferimenti tra portafogli
- A.3.2 - Gerarchia del Fair Value - ripartizione per livelli

**Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale**

**ATTIVO**

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
- Sezione 6 - Crediti – Voce 60
- Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100
- Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110
- Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

- Sezione 1 - Debiti – Voce 10
- Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30
- Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50
- Sezione 7 - Attività e passività fiscali – Voce 70 Passivo
- Sezione 9 - Altre passività – Voce 90
- Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100
- Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri – Voce 110
- Sezione 12 - Capitale – Voce 120
- Sezione 13 - Azioni proprie – Voce 130
- Sezione 15 - Sovrapprezzi di emissione – Voce 150
- Sezione 16 - Riserve – Voce 160
- Sezione 17 - Riserve da valutazione – Voce 170
- Sezione 18 - Utile (perdita) d'esercizio – Voce 180

**Parte C – Informazioni sul conto economico**

- Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40
- Sezione 4 - Risultato netto delle attività di negoziazione – Voce 60
- Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 80
- Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110
- Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120
- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130
- Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150
- Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160
- Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

## Parte D – Altre Informazioni

- Sezione 1 - Riferimenti specifici all'attività svolta
  - A. Leasing finanziario
  - B. Factoring e cessione di crediti
  - C. Credito al consumo
  - D. Garanzie rilasciate e impegni
  - E. Merchant banking
  - F. Cartolarizzazione dei crediti
  - G. Emissione di moneta elettronica
  - H. Operativita' con fondi di terzi
  - I. Obbligazioni bancarie garantite ("covered bond")
  - L. Altre attivita'
- Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività
- Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva
- Sezione 6 - Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 - Altri dettagli informativi
  - 7.1 - Valore contabile per categoria di attività e passività finanziarie
  - 7.2 - Informazioni sul rendiconto finanziario
  - 7.3 - Posizione finanziaria netta
  - 7.4 - Informazioni sulla società esercitante attività di direzione e coordinamento

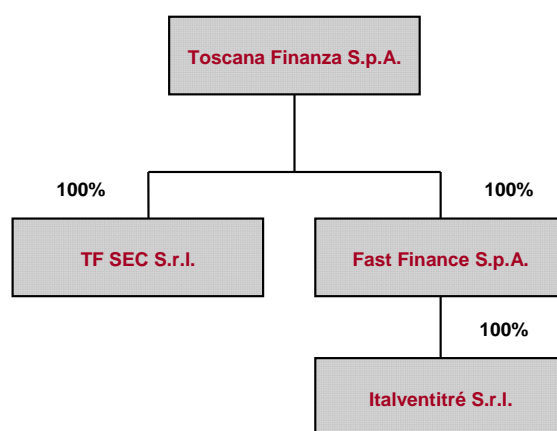
## Parte A – Politiche contabili

### A.1 – Parte Generale

Il Gruppo opera nel settore dell'acquisizione pro-soluto dei crediti di difficile esigibilità ed è attiva in Italia. La Capogruppo Toscana Finanza ha forma giuridica di società per azioni ed è registrata presso il registro delle imprese di Firenze con sede legale in Firenze via Giambologna n. 2/R. L'entità controllante si identifica in Next S.r.l. con sede in Barberino Val d'Elsa (FI) - Via C. Colombo n. 2.

Dal 22 giugno 2009, in seguito all'accorpamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, gli strumenti finanziari della Capogruppo Toscana Finanza sono quotati sul mercato MTA anziché sul mercato Expandi.

Schema della struttura Gruppo Toscana Finanza



#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard ("IFRS"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005, adottati dall'Unione Europea.

Toscana Finanza SpA ha adottato i principi contabili IFRS per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2005 (data di transizione 01/01/2004).

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili si è inoltre fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché a documentazione di supporto all'introduzione degli IFRS predisposta dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Toscana Finanza è stata redatto in conformità agli IFRS, seguendo le linee guida contenute nelle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nella Circolare del 16 dicembre 2009. Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, nonché dalla presente Nota Integrativa. Esso risulta inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione della Gruppo.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente, tenuto conto di quanto già precedentemente ricordato nel paragrafo intitolato "La struttura del bilancio" della Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi finanziari al 31 dicembre 2009. Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio.

Le voci di bilancio principalmente interessate dall'applicazione di metodologie di stima nell'ambito dell'adozione dei principi contabili internazionali, sono risultate quelle inerenti il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente (TFR) e quelle inerenti la valutazione delle attività finanziarie al fair value (FV TPL) rappresentate dai crediti di difficile esigibilità oggetto dell'attività specifica della Gruppo.

Per quanto riguarda il TFR (Euro 412.714 al 31/12/2009) gli elementi di incertezza nelle stime sono legati alle assunzioni di base utilizzate per i conteggi attuariali, utilizzati per determinare il fair value di tali strumenti finanziari; per le attività finanziarie al fair value (Euro 129.146.830 al 31/12/2009) alla stima dei flussi finanziari prospettici legati a metodologie di tipo statistico.

Il consolidato del Gruppo Toscana Finanza è sottoposto a revisione contabile da parte della BDO S.p.A. - società di revisione ed organizzazione contabile iscritta nell'Albo Speciale CONSOB.

Il bilancio viene redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto; gli importi di bilancio, se non diversamente specificato sono esposti in unità di Euro. La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'Euro.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

#### **Immobili di proprietà**

In data 28 gennaio 2010 Toscana Finanza ha perfezionato la cessione dell'unità immobiliare di proprietà posta al pianterreno a destra dello stabile sito in Firenze, Via Gustavo Modena n. 19. La cessione è avvenuta dopo aver riscattato nel mese di settembre 2009 l'operazione di leasing immobiliare in corso con CentroLeasing Banca SpA, ed aver eseguito alcuni lavori di risanamento conservativo propedeutici alla cessione stessa. Rimane di proprietà della Capogruppo l'altra unità immobiliare ubicata al pianterreno dello stesso stabile.

#### **Sedi secondarie**

Nel mese di gennaio 2010 è divenuta operativa una nuova unità locale di Toscana Finanza aperta a Milano nel mese di dicembre 2009, nella quale operano complessivamente n. 6 dipendenti dedicati all'attività di gestione dei crediti di proprietà della nostra società.

In data 01 marzo 2010 viene preso atto del recesso, con decorrenza 01 settembre 2010, dal contratto stipulato in data 28 febbraio 2004, con cui la controllata Fast Finance SpA ha concesso in sublocazione a Finross S.p.A., attuale azionista della Capogruppo, una porzione dell'immobile sito in Bologna, Via Garibaldi n. 1, dalla stessa Fast Finance condotto in locazione in forza di contratto stipulato con i signor Ferretti in data 26 febbraio 2004. Il contratto di sublocazione aveva durata annuale con facoltà di rinnovo tacito con un canone annuo fissato in Euro 22.800 oltre IVA.

#### **Società controllate**

In data 13 gennaio 2010 la società controllata al 100% dalla Capogruppo, "Fast Finance SpA", e la società "Italventitré Srl", a propria volta controllata al 100% da "Fast Finance SpA", hanno deliberato di fondersi, mediante incorporazione della società "Italventitré Srl" nella società "Fast Finance SpA", in dipendenza delle rispettive deliberazioni assembleari dei soci.

Per effetto della fusione, la società "Fast Finance SpA" subentra di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata "Italventitré Srl" ed in tutte le sue ragioni, azioni e diritti come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura.

#### **Rapporti bancari**

Nel mese di marzo 2010 la Capogruppo ha proceduto alla trasformazione in finanziamento amortizing a 36 mesi della precedente operazione di finanziamento di Euro 10.000.000.= stand by-revolving condotta in pool dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e dal Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. La nuova operazione ha previsto il rimborso del 15% del finanziamento precedente (pari ad Euro 1.500.000.=) e l'ammortamento in 36 mesi del residuo importo di Euro 8.500.000.= con pagamento di n. 6 rate semestrali.

## Offerta pubblica di acquisto volontaria

In data 05 marzo 2010 la Capogruppo ha preso atto del comunicato stampa emesso da Banca Ifis S.p.A., con il quale quest'ultima ha comunicato l'intenzione di procedere ad un aumento del capitale sociale della Banca stessa assumendo, conseguentemente, la decisione di ritirare l'istanza di autorizzazione precedentemente pendente dinanzi a Banca d'Italia, relativa all'acquisto del controllo di Toscana Finanza.

La Capogruppo ha rilevato che nel citato comunicato si è dato atto della sottoscrizione in pari data di un nuovo accordo quadro con gli azionisti di riferimento di Toscana Finanza (Next S.r.l., Serena Bettini e Finross SpA) che prevede la promozione da parte di Banca Ifis di una nuova offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ex articoli 102 e 106, comma 4 del TUF ad un prezzo pari a Euro 1,50 per azione; prezzo che quindi risulta maggiorato del 20% rispetto al prezzo dell'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa in precedenza. Per ulteriori informazioni si rinvia al comunicato stampa diffuso in data 05 marzo 2010 da Banca Ifis.

## Altri eventi

Alla data di redazione della presente relazione sulla gestione non sono noti eventi o fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2009, oltre a quelli sopra esposti, che possano influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo così come risultante dal bilancio presentato.

## Sezione 4 - Altri aspetti

Non si rilevano altri aspetti da segnalare

## Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

### Area di consolidamento

Non sono intervenute variazioni relativamente all'area di consolidamento rispetto al periodo precedente. Essa include le società Fast Finance S.p.A., TF SeC Srl., ed Italventitré S.r.l., le quali sono state consolidate tutte con il metodo dell'integrazione globale in quanto controllate, direttamente o indirettamente, al 100%.

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle loro attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Non esistono invece al momento società collegate.

### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

A. Imprese consolidate integralmente:

Denominazione Imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %
			Impresa partecipante	Quota %	
FAST FINANCE S.p.A.	Bologna – Via Garibaldi n. 1	1	Diretta	100	100
TF SeC S.r.l.	Firenze – Via Giambologna n. 2/R	1	Diretta	100	100
ITALVENTITRE' S.r.l.	Bologna – Via Garibaldi n. 1	1	Fast Finance S.p.A.	100	100

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

## Metodi di consolidamento

### Consolidamento integrale

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre e riclassificati/rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili e agli schemi di bilancio della Capogruppo.

Le attività e le passività, gli oneri ed i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti interamente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate secondo il "purchase method", in base al principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination". Tale principio prevede l'allocazione del costo di un'aggregazione aziendale alle attività acquisite, alle passività e alle passività potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi fair value. Qualsiasi differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'entità acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili viene contabilizzato, se positivo (goodwill), tra le attività non correnti nella voce avviamento, se negativo (badwill), viene immediatamente rilevato nel conto economico. Il costo di un'aggregazione aziendale viene determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'entità acquirente, in cambio del controllo dell'entità acquisita; e inoltre di qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Gli oneri ed i proventi delle controllate rientranti nell'area di consolidamento sono stati inclusi a partire dalla data di acquisizione, intesa come data di assunzione del controllo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzate derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto dell'effetto fiscale teorico, se significativo.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'Euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le società incluse nel bilancio consolidato.

## A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. In particolare sono stati riportati i criteri di iscrizione, i criteri di classificazione, i criteri di valutazione, i criteri di cancellazione delle principali voci di bilancio e, laddove necessario, i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

### Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 ATTIVO

Sono iscritte al loro *fair value*, pari al valore numerario, e risultano costituite esclusivamente da giacenze di cassa.

### Attività finanziarie valutate al FAIR VALUE – Voce 30 ATTIVO

#### Criteri di classificazione

La voce è costituita esclusivamente dai crediti di difficile esigibilità oggetto di acquisizione da parte della società nell'ambito dello svolgimento della propria attività esclusiva e prevalente. Nella categoria sono contabilizzati anche gli effetti attivi in portafoglio rivenienti da pagamenti per l'estinzione della tipologia di crediti sopra descritti.

Tali attività sono designate "al fair value rilevato a conto economico" al momento della rilevazione iniziale (c.d. "fair value option") in quanto l'andamento del portafoglio crediti di difficile esigibilità viene regolarmente valutato dalla Direzione sulla base del proprio fair value piuttosto che del valore di acquisto, e l'informativa sul Gruppo viene fornita al consiglio di amministrazione e all'amministratore delegato su tale base.

La strategia di investimento per l'acquisto dei portafogli crediti di difficile esigibilità viene individuata e valutata dal personale direttivo sulla base del suo fair value alla data di acquisto, stimato sulla base dei dati statistici a disposizione della società. Lo stesso fair value, accompagnato dalla stima dei tempi di incasso, rappresenta lo strumento principale

per gestire il rischio di inesigibilità e le strategie finanziarie della società.

#### Criteri di iscrizione

I crediti di difficile esigibilità sono rilevati nell'attivo patrimoniale al momento del perfezionamento dell'atto di acquisto da terzi, ossia quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

#### Criteri di valutazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie è effettuata al fair value a tale data, che normalmente corrisponde al costo di acquisto ovvero al corrispettivo riconosciuto al soggetto cedente.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti di difficile esigibilità vengono valutati al fair value, con imputazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value determinato sulla base della metodologia sotto indicata in una specifica voce del conto economico (Voce 80 - "Risultato netto delle attività finanziarie al fair value - proventi da fair value").

In assenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo, il fair value di tali strumenti finanziari viene determinato (facendo riferimento ai criteri di classificazione dei crediti descritti nella successiva parte B - sezione 3 - voce 30 dello Stato Patrimoniale – Attivo) utilizzando una tecnica di valutazione basata sull'analisi dei flussi finanziari futuri attualizzati per ciascun portafoglio crediti esistente alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dei costi di servicing costituiti dai costi di incasso per compensi a terzi e per il personale direttamente utilizzato nell'attività di incasso

Toscana Finanza ha dato incarico ad una società specializzata in valutazioni statistiche attuariali di studiare e predisporre una serie di modelli di valutazione dei flussi finanziari prospettici in modo da poter successivamente quantificare il relativo fair value alle varie date di valutazione.

A tal fine è stato fornito accesso al "data-base" nel quale, durante gli anni, sono state codificate e registrate le attività di incasso dei crediti. Le informazioni disponibili coprono un orizzonte più che decennale, costituendo una fonte di informazioni statistiche che permette di documentare la metodologia seguita da Toscana Finanza, la capacità di incasso in termini di % rispetto al valore nominale ed i tempi necessari per ottenere il rimborso del credito.

L'individuazione dei flussi finanziari prospettici si sviluppa mediante un modello statistico multistato, basato sul metodo "montecarlo".

I flussi di cassa prospettici così individuati, al netto dei relativi costi di servicing, vengono attualizzati, utilizzando un tasso di interesse in linea con la tipologia di strumento finanziario.

Tale metodologia risulta adeguata per stimare il *fair value* degli strumenti finanziari in oggetto, in quanto:

- (A) incorpora tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero nel fissare un prezzo "fair", e
- (B) e' coerente con le metodologie economiche comunemente accettate per "prezzare" gli strumenti finanziari.

La tecnica di valutazione del *fair value* adottata dalla società si basa su presupposti non necessariamente supportati da dati osservabili sul mercato. I risultati, appaiono tuttavia sufficientemente stabili; il variare dei presupposti all'interno di un "range" di dati alternativi ragionevolmente possibili, determinerebbe una variazione sul *fair value* del portafoglio crediti al 31.12.2009 compresa tra il 2,723% per la deviazione sotto la media ed il 2,918% per la deviazione sopra la media.

Si precisa che, in considerazione dell'ammontare delle attività finanziarie valutate al fair value per mezzo del modello valutativo sopra descritto, le suddette variazioni potrebbero incidere in misura anche significativa sui risultati d'esercizio dell'impresa.

La valutazione del *fair value* con la metodologia sopra indicata presuppone l'esistenza di un "data-base" statistico temporalmente e quantitativamente molto ampio.

Per alcune categorie di crediti (crediti "commerciali", per un valore complessivo al 31/12/2009 pari ad Euro 1.829.718) i dati storici disponibili non risultano sufficientemente estesi per fornire risultati attendibili.

Di conseguenza, in assenza di modalità alternative per individuare con sufficiente attendibilità le variazioni di *fair value* successive all'iscrizione iniziale, tale categoria di crediti "commerciali" è stata mantenuta al valore iniziale di *fair value* (pari al costo di acquisto) benché le aspettative di realizzo alla data di bilancio appaiano superiori.

Le principali assunzioni applicate nella determinazione del fair value, per i crediti "fiscali" e "finanziari", sono di seguito elencate:

Descrizione	Crediti fiscali	Crediti Finanziari
Tasso di attualizzazione al 31.12.2009	4,05%	4,30 % consumo 4,80 % banche e leasing
Tasso di attualizzazione al 31.12.2008	4,50%	4,8 % consumo 5,3 % banche e leasing
Tempi di incasso	lavorazione unica	1 lavorazione "interna" 7 lavorazioni "esterne"
Percentuale di recupero	100%	Base storica

In particolare, il tasso di attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di riferimento decennali alla data di bilancio maggiorati di uno spread per riflettere il premio per il rischio insito nel modello di valutazione.

Nel corso del 2009 alla luce delle difficoltà che il sistema economico italiano ed internazionale sta attraversando, sono state effettuate una serie di analisi per valutare eventuali fenomeni di rallentamento degli incassi o maggiori difficoltà nel recupero del credito, adeguando in maniera corrispondente il modello valutativo.

#### Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria avviene al momento dell'incasso o nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria sono eliminate qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento misurato all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Eventuali utili o perdite derivanti dalla cancellazione degli stessi sono iscritti a conto economico.

I crediti iscritti nella voce attività finanziarie al fair value sono altresì cancellati quando ritenuti non più esigibili, qualora ricorrano fattispecie negative legate ai soggetti debitori contraddistinte da elementi gravi, certi e precisi. Prima dell'incasso o dello stralcio definitivo per accertata inesigibilità, eventuali perdite di valore dei crediti vengono valutate nella determinazione del fair value complessivo del portafoglio crediti sulla base dell'esperienza storica della società utilizzando il metodo statistico anzidetto, con conseguente impatto sul conto economico dell'esercizio.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40 ATTIVO

Il bilancio al 31 dicembre 2009 non contiene tale tipologia di attività.

#### Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50 ATTIVO

##### Criteri di classificazione

La voce è costituita esclusivamente dai crediti di difficile esigibilità oggetto di acquisizione nell'ambito dello svolgimento della attività caratteristica, assistiti da garanzie reali o rilasciate da consorzi di garanzia. Tale categoria di crediti è di natura marginale rispetto al core business aziendale.

##### Criteri di iscrizione

I crediti di difficile esigibilità sono rilevati nell'attivo patrimoniale al momento del perfezionamento dell'atto di acquisto da terzi, ossia quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

##### Criteri di valutazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie è effettuata al costo di acquisto ovvero al corrispettivo riconosciuto al soggetto cedente.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti di difficile esigibilità vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo (o dei rimborsi programmati) utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo o tasso interno di rendimento (TIR) calcolato al momento dell'acquisizione, è il tasso che attualizza gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario (credito)

Se vi sono evidenze oggettive di riduzione delle presente categoria di crediti ("impairment"), l'importo della perdita da rilevare a conto economico è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta ad un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto viene ripristinato, fino a concorrenza del valore che l'attività avrebbe assunto, tenuto conto degli ammortamenti alla data del ripristino.

##### Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria avviene al momento dell'incasso o nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria sono eliminate qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento misurato all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Eventuali utili o perdite derivanti dalla cancellazione degli stessi sono iscritti a conto economico.

I crediti iscritti sono altresì cancellati quando ritenuti non più esigibili, qualora ricorrano fattispecie negative legate ai soggetti debitori contraddistinte da elementi gravi, certi e precisi.

#### Crediti – Voce 60 ATTIVO

##### Criteri di classificazione

Nella categoria sono contabilizzati i crediti a vista nei confronti degli istituti di credito, i crediti nella forma di effetti attivi presentati all'incasso salvo buon fine (sbf) e gli importi relativi agli incassi effettuati dalle agenzie esterne di esazione di competenza del periodo di riferimento, ma non ancora riversati nelle casse sociali.

##### Criteri di valutazione

L'iscrizione iniziale dei crediti viene effettuata al fair value, mentre la rilevazione successiva dei relativi valori è indicata al costo ammortizzato.

Trattandosi di crediti a vista, e comunque di durata inferiore a 12 mesi, non si è reso necessario aggiornare i valori con il criterio dell'interesse effettivo.

Ad ogni chiusura di bilancio è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di perdita di valore per gli strumenti finanziari della categoria. L'importo delle eventuali perdite viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo della perdita così determinato viene rilevato a conto economico.

#### Attività materiali – Voce 100 ATTIVO

##### Criteri di classificazione

In tale voce sono ricompresi gli immobili, gli impianti e i macchinari, ed in generale i beni di uso durevole detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito. Tale voce accoglie anche i beni detenuti in base a contratti di locazione che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dei beni stessi (c.d. "leasing finanziari").

##### Criteri di iscrizione

Il costo sostenuto per l'acquisto di immobilizzazioni materiali viene rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- (A) e' probabile che i futuri benefici economici associati al bene acquistato affluiranno all'entità, e
- (B) il costo del bene può essere attendibilmente stimato

##### Criteri di valutazione

Ogni classe di immobilizzazioni materiali rilevata come un'attività è inizialmente iscritta al costo. Il costo comprende il prezzo di acquisto, le tasse d'acquisto non recuperabili e tutti gli eventuali costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale esso è stato acquistato, dedotti gli eventuali sconti commerciali.

Il costo è incrementato degli oneri successivamente sostenuti per migliorare, sostituire una parte o effettuare una manutenzione straordinaria in grado di apportare un incremento dei benefici economici futuri. Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Relativamente ai beni condotti in locazione tramite leasing finanziario, si sono adottati i criteri contabili di riferimento previsti dallo IAS 17, ossia:

- all'inizio della decorrenza del leasing, la rilevazione iniziale nello stato patrimoniale delle attività e passività relative ai beni oggetto di leasing, viene effettuata al proprio *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing;
- i beni così rilevati in bilancio vengono assoggettati ad ammortamento, con i medesimi criteri dei beni di proprietà;
- contestualmente alla rilevazione dei beni oggetto di leasing, tra le attività viene contabilizzato il relativo debito nei confronti del locatore;
- i canoni di leasing finanziario vengono suddivisi tra quote di capitale rimborsato (da portare a riduzione del debito residuo verso il locatore tra le passività dello stato patrimoniale) e quote di interessi (da rilevare per competenza come onere finanziario nel conto economico).

Gli investimenti immobiliari sono costituiti da beni di proprietà detenuti per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per l'uso nell'attività aziendale.

Le attività iscritte tra gli immobili, gli impianti e macchinari sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari risultano le seguenti:

- Fabbricati	3%
- Apparecchiature e impianti	20%
- Mobili	12%
- Arredamento	15%
- Macchine elettriche ed elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Telefoni cellulari	25%

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni strumentali sono valutate al costo diminuito degli ammortamenti accumulati e tenuto conto delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate.

Ad ogni chiusura di bilancio la società valuta l'esistenza di indicazioni che un bene o gruppo di beni, possano aver subito una riduzione durevole di valore. L'eventuale perdita per riduzione durevole di valore è misurata come la differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, ossia il maggiore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso, e viene immediatamente rilevata a conto economico.

Il periodo ed il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività materiale sono conseguiti dalla Società vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un bene materiale viene eliminato alla sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo.

#### Attività immateriali – Voce 110 ATTIVO

Criteria di classificazione

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. Nel presente bilancio non sono presenti valori imputabili ad avviamento né ad altre attività a vita utile indefinita.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali identificabili vengono rilevate come tali se, e solo se:

- (A) e' probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività, e
- (B) il costo dell'attività può essere attendibilmente misurato

Il costo delle attività immateriali che non posseggono tali requisiti vengono rilevate come costo nell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto. Dopo la rilevazione iniziale le attività immateriali sono valutate al costo ridotto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore accumulate.

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile attribuita alle immobilizzazioni immateriali risultano le seguenti:

- Software	20%
------------	-----

Il periodo ed il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile riduzione durevole di valore, L'eventuale perdita per riduzione durevole di valore e' misurata come la differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, ossia il maggiore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso, e viene immediatamente rilevata a conto economico.

#### Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della vendita o quando non sono attesi ulteriori benefici economici futuri dal loro uso o dalla loro vendita.

### Attività e passività fiscali correnti e anticipate – Voci 120 ATTIVO e 70 PASSIVO

Le imposte correnti sul reddito dell' esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate tra loro ed esposte al valore netto, se la Società ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati ed intende effettivamente regolare tali partite al netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverterà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate tra loro ed esposte al valore netto se la Società ha il diritto legalmente esercitabile di compensare le attività e le passività fiscali correnti, e le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità tributaria sullo stesso soggetto d'imposta o su soggetti di imposta diversi che intendono regolare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

### Altre attività – Voce 140 ATTIVO

#### Criteri di classificazione

Nella presente voce, di carattere residuale, sono ricompresi i ratei ed i risconti attivi e le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo patrimoniale.

#### Criteri di valutazione

L'iscrizione iniziale è effettuata al *fair value*, mentre la rilevazione successiva è effettuata al costo ammortizzato.

Trattandosi di attività correnti non si è reso necessario attualizzare i valori con il criterio dell'interesse effettivo.

### Debiti – Voce 10 PASSIVO

#### Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie verso gli istituti di credito, verso i soggetti cedenti i crediti acquistati pro-soluto, i debiti di fornitura e più in generale i debiti (qualunque sia la forma tecnica) diversi da quelli riconducibili alle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al *fair value*" nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione".

#### Criteri di iscrizione

I debiti sono rilevati in bilancio nel momento in cui sorge l'obbligazione, ossia quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

#### Criteri di valutazione

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, eventualmente incrementato dei costi dell'operazione, e successivamente vengono valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### Criteri di cancellazione

La cancellazione delle passività della presente categoria, avviene quando vengono estinte ovvero quando la relativa

obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta. La eventuale differenza che emerge in sede di cancellazione è imputata a conto economico.

#### Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30 PASSIVO

La voce è costituita dal valore attribuito alla chiusura dell'esercizio agli strumenti finanziari denominati I.R.S. (Interest Rate Swap) valutati al fair value rilevato a conto economico. A tali strumenti finanziari non è attribuita alcuna specifica finalità di copertura.

Tali passività vengono inizialmente rilevate fair value, e successivamente valutate al fair value alla data di bilancio sulla base del "mark to market" fornito dagli istituti di credito, con la relativa variazione imputata direttamente a conto economico.

#### Derivati di copertura – Voce 50 PASSIVO

La voce è costituita dal valore attribuito alla chiusura dell'esercizio agli strumenti I.R.S. (Interest Rate Swap), ai quali è stata attribuita specifica finalità di copertura come previsto dal principio contabile IAS 39.

Tali passività vengono inizialmente rilevate al fair value, successivamente le variazioni del fair value del derivato che risultano efficaci per compensare il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli elementi coperti sono direttamente contabilizzate a Patrimonio Netto, mentre l'eventuale parte inefficace è contabilizzata immediatamente a conto economico.

#### Altre passività – Voce 90 PASSIVO

##### Criteri di classificazione

Nella presente voce, di carattere residuale, sono ricompresi i ratei ed i risconti passivi e le passività non riconducibili alle altre voci del passivo patrimoniale.

##### Criteri di valutazione

L'iscrizione iniziale è effettuata al *fair value*, mentre la rilevazione successiva è effettuata al costo ammortizzato.

Trattandosi di passività correnti non si è reso necessario attualizzare i valori con il criterio dell'interesse effettivo.

#### Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100 PASSIVO

La Società è tenuta a corrispondere ai propri dipendenti un'indennità di fine rapporto alla cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è classificabile tra i piani a benefici definiti, pertanto le indennità di fine rapporto sono determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri.

La valutazione attuariale del TFR si fonda sulla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUM ovvero PUCM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando nel futuro, però, le retribuzioni del lavoratore.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, al netto del valore corrente delle attività del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- gli utili o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti.

La Società non applica il cosiddetto metodo del "corridoio" e, pertanto, rileva a conto economico l'intero importo di utili e perdite attuariali nell'esercizio in cui si manifestano.

#### Fondi per rischi e oneri - Voce 110 PASSIVO

##### Criteri di classificazione

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, o quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

Nella voce sono ricompresi il Fondo indennità suppletiva di clientela verso agenti ed il Fondo di trattamento fine mandato nei confronti degli amministratori.

##### Criteri di valutazione

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di esborso attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria sulla base del criterio dell'interesse effettivo, imputata a conto economico tra gli oneri finanziari.

#### Azioni proprie – Voce 130 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria sono comprese le azioni Toscana finanza S.p.A. in portafoglio, acquistate dalla Società negli esercizi 2008 e 2009, nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli azionisti in data 16 giugno 2008. Le azioni acquistate, pari a n. 499.705, sono iscritte direttamente a patrimonio netto per il controvalore addebitato in sede di negoziazione, senza rilevare utili o perdite a conto economico.

#### Sovrapprezzi di emissione – Voce 150 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria sono comprese:

- "Riserva da Sovrapprezzo Azioni" costituita nel corso dell'esercizio a seguito degli aumenti di capitale deliberati dalle Assemblee dei soci del 6 novembre 2006 e 29 novembre 2007 rispettivamente conseguenti alla quotazione della Società sul mercato Expandi (21.03.2007) ed alla operazione di aggregazione aziendale della Fast Finance S.p.A. (29.11.2007);
- "Riserva da Acquisizione Fast Finance" costituita a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Fast Finance S.p.A.. Il valore di iscrizione di Fast Finance S.p.A. è stato determinato come la somma complessiva del corrispettivo pagato, del fair value alla data della transazione degli strumenti rappresentativi di capitale emessi da Toscana Finanza a titolo di pagamento e dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Ne è conseguita l'iscrizione di una posta rettificativa del Patrimonio Netto pari alla differenza fra l'importo dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci del 29.11.2007 ed il valore effettivo di iscrizione della partecipazione nelle Attività (voce 90 – Partecipazioni), corrispondente alla variazione del fair value delle azioni emesse da Toscana Finanza dalla data di conclusione dell'accordo di acquisto della partecipazione e la data di emissione delle stesse.

#### Riserve – Voce 160 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria sono comprese la "Riserva legale" e la "Riserva Straordinaria" costituite negli esercizi precedenti a seguito della attribuzione degli utili realizzati dalla società.

#### Riserve da valutazione – Voce 170 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria è compresa la "riserva FTA" costituita al 01.01.2004 in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, nonché la parte dei risultati successivi, sino al 31.12.2006, derivante dalla applicazione dei criteri IAS/IFRS. Inoltre in tale categoria è ricompresa la riserva Cash Flow Hedge relativa agli strumenti finanziari derivati aventi finalità di copertura.

#### Utile (perdita) d'esercizio – Voce 180 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria è compreso il risultato di esercizio dell'anno.

#### Rilevazione dei costi e dei ricavi – Voci da 10 a 230 CONTO ECONOMICO

Le componenti positive rilevate a conto economico nel corso del periodo sono costituite principalmente dall'attività di gestione dei crediti di difficile esigibilità. In particolare da:

- differenziale tra l'importo dei crediti incassati e il valore di iscrizione in contabilità;
- variazione del fair value dei crediti alla data di riferimento rispetto al precedente valore di iscrizione in bilancio od al costo di acquisto .

I proventi rilevati al momento dell'incasso dei crediti di difficile esigibilità, pari al differenziale suddetto sono iscritti a conto economico:

- per i crediti Fiscali al momento della liquidazione del rimborso alla società da parte dell'Amministrazione Finanziaria, ovvero al momento dell'emissione da parte di quest'ultima dell'ordinativo di pagamento all'ente preposto. (Banca d'Italia - Servizio Riscossione Tributi);
- per i crediti Finanziari e Commerciali al momento del ricevimento del pagamento da parte del soggetto debitore direttamente alla Società, ovvero al momento dell'incasso da parte delle società di esazione incaricate dalla Società.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica come di seguito esplicitato:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;

I costi sono rilevati in bilancio in relazione al momento del riconoscimento dei ricavi a cui questi fanno riferimento, o del momento in cui l'impresa usufruisce dei relativi benefici, e comunque secondo il principio della competenza temporale.

### A.3 – Informativa sul Fair Value

In conformità a quanto disposto dai principi IFRS, si segnala che nell'esercizio 2009 non sono intercorsi trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli contabili di diverso livello di gerarchia di fair value.

#### A.3.1 – Trasferimenti tra portafogli

In conformità a quanto disposto dai principi IFRS, si segnala che nell'esercizio 2009 non sono intercorsi trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli contabili di diverso livello di gerarchia di fair value.

#### A.3.2 - Gerarchia del Fair Value - ripartizione per livelli

In conformità a quanto disposto dai principi IFRS, si riportano nella seguente tabella la classificazione delle attività e passività finanziarie al *fair value*, nei tre diversi livelli di gerarchia.

Per una maggiore e dettagliata informativa sui metodi e tecniche utilizzate per la determinazione delle "Attività finanziarie valutate al *fair value*" si rimanda a quanto sopra descritto alla voce 30 delle Attività.

Relativamente alle "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" e i "Derivati di copertura" si segnala che la valorizzazione di tali poste è effettuata direttamente dagli Istituti di credito presso i quali sono state accese le relative operazioni finanziarie.

(importi in unità di Euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			129.146.830	129.146.830
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-
4. Derivati di copertura				-
<b>Totale</b>	-	-	<b>129.146.830</b>	<b>129.146.830</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione			192.072	192.072
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-
3. Derivati di copertura			111.311	111.311
<b>Totale</b>	-	-	<b>303.383</b>	<b>303.383</b>

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input

utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- (a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- (b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- (c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Voci dell'ATTIVO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Cassa e disponibilità liquide	115.112	40.396

La voce, alla data di bilancio, accoglie esclusivamente le giacenze di cassa.

#### Sezione 3 Attività finanziarie valutate al *Fair value* – Voce 30

Voci dell'ATTIVO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Attività finanziarie al <i>fair value</i>:</b>	<b>129.146.830</b>	<b>112.945.100</b>
<b>a) Per opere di acquisto crediti assunti non al nominale</b>	<b>129.143.218</b>	<b>112.941.600</b>
Crediti Fiscali	65.876.076	62.125.240
Crediti Finanziari	61.437.424	50.085.122
Crediti Commerciali	1.829.718	731.238
<b>b) Effetti in portafoglio</b>	<b>3.612</b>	<b>3.500</b>

La voce "Crediti Fiscali" indica il valore dei crediti fiscali, relativi sia ad imposte dirette che indirette, acquistati da procedure concorsuali.

La voce "Crediti Finanziari" raggruppa le seguenti categorie di crediti acquistati da:

- Società di Credito al Consumo;
- Banche;
- Società di Leasing;
- Società di Fornitura UtENZE;
- Aziende per Interessi da Anatocismo.

La voce "Crediti Commerciali" accorpa le seguenti categorie di crediti:

- Commerciali da Aziende;
- Commerciali da Procedure;
- Formula Maturity da Aziende;
- Formula Maturity da Procedure.

La voce 30 comprende anche gli importi relativi ad effetti in portafoglio ottenuti in conseguenza dell'attività di incasso dei crediti oggetto dell'attività.

Si rilevano gli importi al 31.12.2009 che si ritengono incassabili entro le date indicate (voce 30 a):

Descrizione	Entro il 31/12/2010	Oltre il 31/12/2010
Crediti Fiscali	14.969.757	50.906.319
Crediti Finanziari	8.452.846	52.984.578
Crediti Commerciali	10.608	1.819.110

Sezione 5 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza – Voce 50

Voci dell'ATTIVO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Attività finanziarie detenute fino alla scadenza:</b>	<b>4.987.196</b>	-
a) Crediti Ipotecari	3.306.694	-
b) Altri crediti garantiti	1.680.502	-

La voce 50 comprende crediti assistiti da garanzie reali ipotecarie o garantiti da consorzi di garanzia. Tali crediti sono stati valorizzati secondo il metodo del "costo ammortizzato". I portafogli crediti rientranti in questa categoria sono stati acquistati negli ultimi giorni del 2009, di conseguenza la loro valorizzazione coincide con il corrispettivo pagato.

Sezione 6 Crediti – Voce 60

Voci dell'ATTIVO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Crediti:</b>	<b>14.917.206</b>	<b>4.112.273</b>
<b>a vista</b>	<b>13.653.193</b>	<b>2.960.306</b>
Banche conti correnti ordinari	13.619.966	2.944.457
Posta conti correnti	33.227	15.849
<b>Effetti attivi presso banche</b>	<b>344.484</b>	<b>165.383</b>
Effetti all'incasso Sbf	344.484	165.383
<b>crediti vari</b>	<b>919.530</b>	<b>986.585</b>
Crediti maturati incassi fine periodo	127.211	45.790
Fornitori c/anticipi	3.663	1.298
Depositi cauzionali	12.231	18.148
Depositi cauzionali a notai	-	-
Cauzioni per partecipazioni a gare acq.crediti	35.200	-
Varie	741.224	921.349

Si segnala che i tutti crediti sopra indicati risultano essere classificabili entro i 12 mesi.

La voce "crediti a vista" accoglie le disponibilità liquide esistenti presso i conti correnti ordinari della Società presso i diversi istituti di credito.

La voce "effetti attivi" accoglie gli effetti presentati alle banche al salvo buon fine.

La voce "crediti vari" accoglie in particolare la voce "crediti maturati incassi fine periodo" riportante gli incassi di competenza del periodo di riferimento effettuati dalle agenzie esterne di esazione e dagli studi legali, non ancora materialmente pervenuti alla società.

Sezione 10 Attività materiali – Voce 100

Voci dell'ATTIVO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Attività materiali</b>	<b>6.109.297</b>	<b>1.444.505</b>

Di seguito vengono esposti i movimenti intervenuti nel 2008 e nel 2009 nella voce Attività materiali

Consolidato 31/12/2008	Costo 01/01/2008	Fondo 01/01/2008	Netto 01/01/2008	Acquisti	Alienazioni	Dismissioni	Utilizzi F.do	Ammort.	Costo 31/12/2008	Fondo 31/12/2008	Netto 31/12/2008
Impianti e attrezzature	48.550	39.757	<b>8.793</b>	3.263		2.750	2.750	2.252	49.063	39.259	<b>9.804</b>
Macch.elett.	171.126	104.340	<b>66.786</b>	4.530	7.902	30.408	37.488	20.845	137.346	87.697	<b>49.649</b>
Automezzi	81.738	10.217	<b>71.521</b>					20.434	81.738	30.651	<b>51.087</b>
Mobili e arredamento	69.002	31.076	<b>37.926</b>	7.401		5.807	3.115	6.676	70.596	34.637	<b>35.959</b>
Beni strum. inf. 516,46 €	81.036	81.036	-	5.204	165	15.830	15.910	5.119	70.245	70.245	-
Telef. cell.	2.374	1.450	<b>924</b>	775	449	191	326	442	2.509	1.566	<b>943</b>
Fabbricati	723.618	57.890	<b>665.728</b>	662.989				31.653	1.386.607	89.543	<b>1.297.064</b>
<b>Totali</b>	<b>1.177.444</b>	<b>325.766</b>	<b>851.678</b>	<b>684.162</b>	<b>8.516</b>	<b>54.986</b>	<b>59.589</b>	<b>87.421</b>	<b>1.798.104</b>	<b>353.598</b>	<b>1.444.506</b>

Consolidato 31/12/2009	Costo 01/01/2009	Fondo 01/01/2009	Netto 01/01/2009	Acquisti	Alienazioni	Dismissioni	Utilizzi F.do	Ammort.	Costo 31/12/2009	Fondo 31/12/2009	Netto 31/12/2009
Impianti gen.	49.737	39.933	<b>9.804</b>	56.287	-	15.094	10.709	6.371	90.929	35.594	<b>55.335</b>
Macch.elett.	137.346	87.697	<b>49.649</b>	31.945	2.471	13.858	14.823	22.360	152.962	95.235	<b>57.728</b>
Automezzi	81.738	30.651	<b>51.087</b>	-	-	-	-	20.434	81.738	51.085	<b>30.652</b>
Mobili	70.596	34.637	<b>35.959</b>	37.955	-	2.186	1.780	9.533	106.365	42.390	<b>63.975</b>
Beni strum. inf. 516,46 €	70.245	70.245	-	27.659	1.383	4.204	5.586	27.659	92.317	92.318	(1)
Telef. cell.	2.509	1.566	<b>943</b>	1.571	-	1.056	791	379	3.024	1.155	<b>1.870</b>
Fabbricati	1.386.607	89.543	<b>1.297.064</b>	4.714.998	-	-	-	112.323	6.101.605	201.866	<b>5.899.739</b>
<b>Totali</b>	<b>1.798.778</b>	<b>354.272</b>	<b>1.444.506</b>	<b>4.870.413</b>	<b>3.853</b>	<b>36.397</b>	<b>33.687</b>	<b>199.059</b>	<b>6.628.940</b>	<b>519.642</b>	<b>6.109.297</b>

Di seguito si riporta la tabella esplicativa della suddivisione dei fabbricati della capogruppo:

Consolidato 31/12/2009	Costo 31/12/2008	Fondo 31/12/2008	Netto 31/12/2008	Acquisti	Alienazioni	Dismissioni	Utilizzi F.do	Ammort.	Costo 31/12/2009	Fondo 31/12/2009	Netto 31/12/2009
<b>Fabbricati:</b>											
- uso attività aziendale	-	-	-	4.714.998	-	-	-	70.725	4.714.998	70.725	<b>4.644.273</b>
- posseduti per la vendita	<b>723.618</b>	<b>79.598</b>	<b>644.020</b>	-	-	-	-	21.708	<b>723.618</b>	<b>101.307</b>	<b>622.311</b>
- godimento canoni di locazione	<b>662.989</b>	<b>9.945</b>	<b>653.044</b>	-	-	-	-	19.890	<b>662.989</b>	<b>29.835</b>	<b>633.155</b>
<b>Totale Fabbricati</b>	<b>1.386.607</b>	<b>89.543</b>	<b>1.297.064</b>	<b>4.714.998</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>112.323</b>	<b>6.101.605</b>	<b>201.866</b>	<b>5.899.739</b>

- per quanto concerne la voce fabbricati per "uso attività aziendale", è riferibile all'immobile, adibito a sede sociale, acquistato dalla Società mediante leasing finanziario stipulato con Centro Leasing Banca SpA, situato in Firenze, via Giambologna n. 2R;

- per quanto attiene alla voce fabbricati "posseduti per la vendita", è riferibile all'immobile, sito in Via Gustavo Modena n. 19, ed ospitante in parte i precedenti uffici, poi venduto a terzi nel gennaio 2010;

- relativamente alla voce fabbricati per "godimento canoni di locazione", trattasi dell'immobile sito in Via Gustavo Modena n. 19, concesso in parte in locazione a terzi.

#### Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

Voci dell'ATTIVO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Attività immateriali</b>	<b>6.671.162</b>	<b>6.597.904</b>
Altre attività immateriali	247.924	174.666
Avviamento	6.423.238	6.423.238

Di seguito vengono esposti i movimenti intervenuti nel 2008 e nel 2009 nella voce Attività immateriali

Consolidato 31/12/2008	Costo 01/01/2008	Fondo 01/01/2008	Netto 01/01/2008	Acq.	Alienaz.	Dismis.	Utilizzi F.do	Ammort.	Costo 31/12/2008	Fondo 31/12/2008	Netto 31/12/2008
Avviamento	6.423.238	-	6.423.238	-	-	-	-	-	6.423.238	-	6.423.238
Software	249.049	114.652	134.397	96.947	-	-	-	56.678	345.996	171.330	174.665
<b>Totali</b>	<b>6.672.287</b>	<b>114.652</b>	<b>6.557.635</b>	<b>96.947</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>56.678</b>	<b>6.769.234</b>	<b>171.330</b>	<b>6.597.903</b>

Consolidato 31/12/2009	Costo al 01/01/2009	Fondo al 01/01/2009	Netto al 01/01/2009	Acquisti	Alienazioni	Dismissioni	Utilizzi F.do	Ammort.	Costo al 31/12/2009	Fondo al 31/12/2009	Netto al 31/12/2009
Avviamento	6.423.238	-	6.423.238	-	-	-	-	-	6.423.238	-	6.423.238
Software	345.996	171.330	174.665	144.561	-	-	-	71.303	496.571	248.647	247.924
<b>Totali</b>	<b>6.769.233</b>	<b>171.330</b>	<b>6.597.903</b>	<b>144.561</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>71.303</b>	<b>6.919.809</b>	<b>248.647</b>	<b>6.671.162</b>

Gli acquisti sono composti esclusivamente da software per programmi gestionali acquistati e sviluppati da soggetti terzi esterni alla società.

### Avviamento

La voce relativa all'avviamento ammonta ad Euro 6.423 migliaia, ed origina dall'operazione di aggregazione aziendale con la società Fast Finance S.p.A. avvenuta in data 29 novembre 2007. Indirettamente è stato acquisito anche il 100% del capitale sociale della società controllata Italtrentre S.r.l.

L'avviamento è stato determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione in oggetto ed il fair value delle attività acquisite e le passività assunte alla data di assunzione del controllo:

Pagamento in contanti	Euro 6.422.096
Pagamento in azioni, n. 3.444.476 a €2,76 per azione	Euro 9.506.754
<u>Costi accessori</u>	<u>Euro 330.693</u>
<b>Totale costo dell'aggregazione</b>	<b>Euro 16.259.543</b>
<u>Fair value delle attività acquisite e delle passività assunte</u>	<u>Euro 9.836.305</u>
<u><b>Avviamento</b></u>	<u><b>Euro 6.423.238</b></u>

I principi contabili internazionali, in particolare lo IAS 36, prevedono che, alla chiusura di ogni esercizio una Società debba osservare se esistano indicatori che possano far ritenere la sussistenza di una perdita di valore di un'attività iscritta in bilancio. In tal caso gli amministratori devono effettuare un Impairment Test, vale a dire procedere alla verifica dell'eventuale perdita di valore, che consiste nel confrontare il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile; quando il valore netto contabile di tale attività è superiore al valore recuperabile, si deve procedere alla contabilizzazione di una svalutazione, con contropartita a conto economico.

Nel rispetto dei Principi Contabili internazionali IFRS/IAS si è proceduto ad effettuare l'impairment test alle unità generatrici dei flussi finanziari ("cash generating units" o "CGU") identificabili nella società partecipata (Fast Finance S.p.A.). Ai fini dell'implementazione dell'impairment test il business è stato ricondotto ad una sola CGU in quanto, in considerazione della attuale struttura societaria, organizzativa ed operativa, non risultano individuabili ulteriori CGU indipendenti.

Il test di impairment è stato effettuato con riferimento al bilancio al 31.12.2009 e sulla base di previsioni economico-finanziarie della società oggetto di aggregazione (Fast Finance S.p.A.).

Al fine di effettuare una analisi dei valori sottoposti ad impairment si è proceduto a verificare che il valore contabile della partecipazione non fosse inferiore al valore recuperabile della CGU stessa, rappresentato dal suo valore d'uso.

Ai fini della valutazione del valore d'uso si è proceduto alla applicazione del metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow, che individua il valore del capitale economico di un'azienda sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, che essa genererà in futuro.

Vista la peculiarità della attività svolta dalla Società, che comporta il manifestarsi dei flussi di incasso relativi ai portafogli acquisiti in un arco di anni successivi al momento dell'acquisizione stessa, ai fini dell'applicazione del metodo di valutazione sono stati utilizzati i seguenti flussi di cassa:

- free cash flows unlevered al lordo delle imposte desunti dalle previsioni economico-finanziarie esplicitate fornite dal management;
- free cash flows unlevered al lordo delle imposte per il periodo che va dall'ultimo anno di previsione esplicita fino a regime stimati sulla base della dinamica di incasso dei crediti e ipotizzando che le acquisizioni di crediti rimangano costanti rispetto all'ultimo anno di previsione esplicita.

Per il calcolo del terminal value è stato scelto un flusso di cassa pari al free cash flow a regime stimato come sopra indicato. Si evidenzia che nelle considerazioni valutative sopra indicate non è stata inclusa la partecipazione totalitaria detenuta da Fast Finance S.p.A. in Italventitrè S.r.l.

Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

- è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso;
- per il coefficiente Beta è – espressivo della rischiosità non diversificabile della Società - è stato assunto pari a 0,66 sulla base dei coefficienti beta medi del settore di riferimento in cui opera la Società.

Sulla base di questi elementi il tasso di attualizzazione utilizzato, che rappresenta il costo medio ponderato del capitale a lordo dell'effetto fiscale (WACC IAS 36 - Weighted Average Cost of Capital), è risultato pari al 9,3%.

Sulla base dell'impairment test sopra descritto, il valore recuperabile dell'avviamento è risultato superiore al valore di iscrizione in bilancio dello stesso e, pertanto, non si è reso necessario procedere a rilevare perdite per riduzione durevole di valore.

La Direzione ritiene, infine, che cambiamenti ragionevolmente possibili nelle assunzioni di base non porterebbero comunque il valore contabile dell'avviamento ad eccedere il valore recuperabile dello stesso.

#### Sezione 14 Altre attività – Voce 140

Voci dell'ATTIVO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Altre attività</b>	<b>426.217</b>	<b>545.240</b>
- altre attività	40.261	47.382
- risconti attivi	385.956	497.857

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

#### Sezione 1 Debiti – Voce 10

Voci del PASSIVO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Debiti</b>	<b>92.425.374</b>	<b>53.325.099</b>
<b>a) debiti verso Enti Creditizi a vista</b>	<b>39.689.930</b>	<b>12.843.318</b>
- entro 12 mesi	39.689.930	12.843.318
- oltre 12 mesi	-	-
<b>b) altri debiti verso Enti Creditizi</b>	<b>363.817</b>	<b>199.635</b>
- entro 12 mesi	363.817	199.635
- oltre 12 mesi	-	-
<b>c) debiti verso Enti Creditizi a medio termine</b>	<b>31.465.079</b>	<b>33.526.974,45</b>
- entro 12 mesi	3.582.620	2.199.561
- oltre 12 mesi	27.882.459	31.327.413
<b>d) per operazioni di acquisto crediti assunti non al nominale</b>	<b>13.679.276</b>	<b>4.549.676</b>
- entro 12 mesi	10.716.294	3.472.292
- oltre 12 mesi	2.962.982	1.077.384
<b>e) verso fornitori</b>	<b>1.545.119</b>	<b>1.187.140</b>
- entro 12 mesi	1.436.853	1.110.226
- oltre 12 mesi	108.265	76.914
<b>f) verso dipendenti e amministratori</b>	<b>532.103</b>	<b>427.677</b>

- entro 12 mesi	532.103	427.677
- oltre 12 mesi	-	-
<b>g) verso enti finanziari ed altri finanziatori</b>	<b>4.592.078</b>	<b>472.832</b>
- entro 12 mesi	99.781	72.545
- oltre 12 mesi	4.492.297	400.287
<b>h) verso altri</b>	<b>557.972</b>	<b>117.847</b>
- entro 12 mesi	88.324	98.199
- oltre 12 mesi	469.648	19.648

a) i debiti verso enti creditizi a vista sono costituiti dai saldi debitori esistenti alla data di rilevazione a fronte degli affidamenti a breve termine concessi alla società dagli istituti di credito per scoperto di conto corrente. Si segnala che l'affidamento classificato di Euro 10 milioni erogato in pool dalla Banca Nazionale del Lavoro e dal Monte dei Paschi di Siena negli esercizi 2008 e 2009 e in scadenza nel mese di ottobre 2009, è stato trasformato nel marzo 2010 per l'importo di Euro 8,5 milioni in un finanziamento amortizing a 36 mesi con rate semestrali al tasso di interesse EURIBOR 6 mesi maggiorato di uno spread pari a 175 bps. L'ammortamento del debito avrà termine con il mese di ottobre del 2012. In ossequio ai principi contabili internazionali è stato mantenuto nei debiti a breve termine in quanto alla data del 31.12.2009 la trasformazione in debito a medio termine non era ancora stata formalizzata. In relazione al finanziamento di cui sopra, erogato da BNL in pool con MPS, si segnala che con lettera del 29 Maggio 2009, la Toscana Finanza SpA ha comunicato alla Banca capofila il mancato rispetto, con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2008, del parametro finanziario previsto dal Contratto di Finanziamento originario; "...omissis...l'importo del Patrimonio Netto non dovrà essere inferiore al 50% (cinquanta) dell' Attivo fino al totale rimborso del finanziamento...omissis...". In occasione della trasformazione, come sopra descritto, di tale finanziamento è stata concordata una nuova covenant prevedendo che il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto, calcolato sul bilancio consolidato del gruppo Toscana Finanza, non dovrà essere superiore a 1,50. Nel caso di positiva finalizzazione dell'OPA in corso sulla Toscana Finanza SpA da parte di Banca IFIS S.p.A, tale covenant sarà oggetto di ridefinizione consensuale.

b) gli altri debiti verso enti creditizi sono costituiti dai saldi debitori per anticipazioni salvo buon fine effettuate sul portafoglio effetti presentato dalla società

c) i debiti verso enti creditizi a medio termine sono costituiti da

Capitale originario	Data di erogazione	Tasso	Piano di rimborso	Data di scadenza	Debito al 31/12/09	Debito al 31/12/08
200.000	29/12/2004	Euribor 6 mesi + 1,5	Rimborso semestrale	29/12/2009	-	43.985
600.000	26/05/2006	Euribor 3 mesi + 1,1	Rimborso trimestrale	30/06/2011	190.017	310.234
300.000	23/06/2006	Euribor 1 mese + 1,5	Rimborso mensile	23/06/2010	72.825	116.480
1.500.000	28/12/2007	Tasso 5,765%	Unica soluzione	30/06/2009	1.500.000	1.500.000
22.500.000	*	Euribor 3 mesi + 2,25	-	20/02/2011	13.381.032	20.025.920
**	-	Euribor 3 mesi + 2,25	-	01/11/2013	9.840.427	4.580.739
6.949.616	***	Euribor 3 mesi + 2,3	Rimborso trimestrale	31/03/2013	6.480.777	6.949.616
<b>Euro</b>					<b>31.465.079</b>	<b>33.526.974</b>

\* trattasi di finanziamento in pool con meccanismo di erogazione a tiraggi successivi entro l'ambito del fido, e rimborsi rapportati alla scadenza dei crediti oggetto del finanziamento. Detto finanziamento è pervenuto a conclusione nel febbraio 2009 per quanto concerne l'utilizzo, mentre la data di scadenza per il rimborso definitivo è al febbraio 2011.

\*\* trattasi di finanziamento in pool con meccanismo di erogazione a utilizzi successivi entro l'ambito del fido, e rimborsi rapportati alla scadenza dei crediti oggetto del finanziamento. Detto finanziamento consente l'erogazione sino al novembre 2011 per quanto concerne l'utilizzo, mentre la data di scadenza per il rimborso definitivo è al novembre 2013.

\*\*\* trattasi di finanziamento a breve convertito in finanziamento a medio termine con preammortamento al 31/12/2009 e rate trimestrali sino al 31/03/2013.

Le quote capitali relative al debito per finanziamenti a M-L al 31/12/2009, suddivise per date di scadenza, sono le seguenti

Debiti vs. entità creditizi a medio termine	Euro
Entro il 31/12/2010	3.582.620
Tra il 01/01/2011 ed il 31/12/2014	27.882.459
Oltre il 31/12/2014	-
<b>Totale debito al 31/12/2009</b>	<b>31.465.079</b>

d) i debiti per operazioni di acquisto crediti assunti non al nominale sono costituiti da debiti verso soggetti terzi, cedenti crediti, sorti a seguito di operazioni effettuate anche in esercizi precedenti, con scadenza pluriennale. Tali debiti sono stati attualizzati alla data del 31.12.2009 utilizzando il tasso EURIRS 5 anni maggiorato di uno spread di 200 bps. La scadenza massima di tali debiti è al 31.12.2014.

Debiti per operazioni di acquisto crediti assunti non al nominale	Euro
Entro il 31/12/2010	10.716.294
Tra il 01/01/2011 ed il 31/12/2014	2.962.982
Oltre il 31/12/2014	-
<b>Totale debito al 31/12/2009</b>	<b>13.679.276</b>

e) i debiti verso fornitori sono costituiti da debiti per forniture di beni e servizi relativi alla normale gestione aziendale con scadenza nella quasi globalità entro i 12 mesi.

f) i debiti verso dipendenti ed amministratori sono costituiti da debiti per stipendi maturati alla data di rilevazione e liquidati nel mese successivo, oltre a debiti verso gli amministratori per i compensi maturati e non ancora liquidati.

Descrizione	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Debiti verso dipendenti e amministratori</b>	<b>532.103</b>	<b>427.677</b>
- debiti verso dipendenti	107.491	89.659
- debiti verso amministratori	424.612	338.018

g) i debiti verso altri finanziatori sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Debiti verso enti finanziari e altri finanziatori</b>	<b>4.592.078</b>	<b>472.832</b>
- debiti per locazioni finanziarie	4.592.078	472.832

In tale voce è compreso il debito verso Centro Leasing Banca SpA a fronte dell'operazione di leasing finanziario immobiliare aperta dalla Capogruppo nel 2009 per l'acquisto dell'immobile sito in Firenze, via Giambologna n. 2R.

Il contratto con Centro Leasing Banca SpA relativo al debito iniziale di Euro 4,6 milioni circa, prevede una durata di 18 anni (dal 01.03.2009 al 01.03.2027), con pagamento di 216 rate mensili di Euro 28.490, comprensive di quota capitale, interessi ed una opzione di acquisto al termine del contratto di euro 1.876.800. Tasso di riferimento Euribor 3 mesi. Il tasso interno di attualizzazione risulta pari al 5,32%.

Il debito verso Centro Leasing Banca SpA a fronte dell'operazione di leasing finanziario immobiliare aperta nel 2005, esistente al 31.12.2008, è stato estinto nel mese di ottobre 2009 avendo esercitato l'opzione di riscatto anticipato del bene. L'immobile sito in Via Gustavo Modena n. 19, ed ospitante in parte i precedenti uffici, è stato poi venduto a terzi nel gennaio 2010.

Al 31/12/2009 il totale dei pagamenti minimi futuri sul leasing finanziario dovuti sono i seguenti:

Descrizione	Euro
Entro il 31/12/2010	341.878
Tra il 31/12/2010 ed il 31/12/2014	1.367.511
Oltre il 31/12/2014	6.036.314

Totale dei pagamenti minimi futuri	7.745.703
Meno: quota rappresentativa di interessi	(3.153.625)
<b>Valore attuale dei pagamenti minimi futuri</b>	<b>4.592.078</b>

Il costo di acquisto dell'immobile ed il relativo fondo di ammortamento sono di seguito indicati:

<b>IMMOBILE DETENUTO TRAMITE LEASING FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2009 CONSOLIDATO</b>	<b>31/12/2008 CONSOLIDATO</b>
Costo	<b>4.714.998</b>	<b>723.618</b>
Fondo ammortamento	( 70.725)	(79.598)
Valore netto contabile	4.644.273	644.020

h) i debiti verso altri sono costituiti da debiti verso istituti previdenziali maturati alla data di rilevazione e liquidati successivamente, oltre a debiti per depositi cauzionali ricevuti da società di esazione a garanzia delle proprie obbligazioni contrattuali.

### Sezione 3 Passività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 30

<b>Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30</b>	<b>31/12/2009 Consolidato</b>	<b>31/12/2008 Consolidato</b>
<b>Passività Finanziarie Detenute Per La Negoziazione</b>	<b>192.072</b>	<b>156.072</b>

La voce 30 comprende al 31/12/2009 il valore del "mark-to-market" di uno strumento I.R.S. (Interest Rate Swap) di valore nominale complessivo di Euro 10 milioni con scadenza nel 2014, tasso fisso 2,92%, parametrata all' Euribor 6 mesi (360). Si segnala che al 31.12.2009 le operazioni già esistenti al 31.12.2008 sono state chiuse dalla Capogruppo.

### Sezione 5 Derivati di copertura – Voce 50

<b>Derivati di copertura - Voce 50</b>	<b>31/12/2009 Consolidato</b>	<b>31/12/2008 Consolidato</b>
<b>Derivati di copertura</b>	<b>111.311</b>	<b>-</b>

Tale posta comprende le variazioni del fair value di uno strumento derivato posto in essere nel primo trimestre 2009, per un valore nominale iniziale di Euro 7 milioni circa (che si riduce in proporzione alla quota capitale del debito coperto) tasso fisso 2,80, parametrato all'Euribor 3 mesi (360) ed una durata di 4 anni, a copertura di un indebitamento di pari importo, durata e periodicità di pagamento, acceso presso lo stesso Istituto di credito.

### Sezione 7 Attività e Passività Fiscali – Voce 70 PASSIVO

<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI CORRENTI</b>	<b>31.12.2009 Consolidato</b>	<b>31.12.2008 Consolidato</b>
Acconti Ires-Irap	712.243	908.474
Credito IVA	715.101	754.451
Ritenute acconto	(110.891)	(105.589)
Erario c/imposte da compensare	258.795	-
Credito Ires c/consolidato	-	314.873
Debiti Ires-Irap	(1.902.920)	(10.890.958)
<b>Tot.</b>	<b>(327.672)</b>	<b>(9.018.749)</b>

DETTAGLIO ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE	Aliquote	31.12.2009 Consolidato	31.12.2008 Consolidato
Quote svalutazione crediti ded. esercizi successivi	27,50 %	1.518.409	397.710
Rettifiche IAS Fair Value crediti e storno fondi svalutazione	32,32 %	(7.308.441)	(6.479.577)
Compensi C.d.A. non corrisposti	27,50 %	115.930	92.257
Quote amm.to area su fabbricati	32,32 %	16.416	9.300
Oneri pluriennali quotazione	32,32 %	236.207	354.311
Interessi attivi	32,32%	337.424	289.048
Indennità suppletiva clientela agenti	32,32%	1.168	1.076
T.F.R.	27,50 %	10.728	10.476
Storno costi pluriennali	32,32%	704	1.863
Quote spese rappresentanza ded. esercizi successivi	32,32 %	2.486	4.740
Plusvalenze rateizzate	32,32 %	(465)	(930)
Leasing finanziario	32,32 %	(29.206)	(29.206)
Fair Value su derivato di copertura (cash flow hedge)	32,32 %	35.976	-
<b>Tot.</b>		<b>(5.062.663)</b>	<b>(5.348.933)</b>

- relativamente alla voce "Rettifiche IAS Fair Value crediti e storno fondi svalutazione", trattasi per Euro 300.277, della fiscalità differita calcolata sul fondo svalutazione crediti civilistico, costituito con accantonamenti fiscalmente dedotti, pari ad Euro 676.779 e stornato in sede di primo bilancio IAS, oltre ad accantonamenti extra contabili, dedotti solo ai fini fiscali, effettuati nel 2007 e 2008 al netto delle perdite su crediti imputate in bilancio nel 2007 e 2008, ma non dedotte ai fini fiscali per complessivi Euro 295.515. Per Euro 7.008.124, si tratta invece della fiscalità differita calcolata sul maggior valore IAS dei crediti della controllata Fast Finance SpA. Per Euro 40, trattasi della fiscalità differita calcolata sullo storno del Fondo Svalutazione Crediti della controllata TFSEC Srl.
- circa la voce "Compensi Cda non corrisposti", si tratta della fiscalità anticipata calcolata sui compensi amministratori maturati al 31.12.09 non corrisposti pari ad Euro 421.563;
- la voce "Oneri Pluriennali quotazione", è composta dalla fiscalità anticipata calcolata sulle quote residue (Euro 365.420 per il 2010 ed Euro 365.420 per il 2011) degli oneri sostenuti per la quotazione sul mercato Expandi nel 2007 la cui deducibilità è stata rinviata nei 5 esercizi successivi.
- la voce "Interessi attivi" è riferita interamente alla controllata Fast Finance SpA e corrisponde alla fiscalità anticipata rilevata in sede di scritture IAS, comprendente lo storno dei ratei attivi, che va a bilanciare la fiscalità corrente che si è già verificata sugli interessi attivi contabilizzati con i principi contabili nazionali per competenza.

Con riferimento alla fiscalità corrente, è opportuno precisare che la società con l'esercizio chiuso al 31.12.2007 ha predisposto per la prima volta il proprio bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili IAS-IFRS ed ha attribuito rilevanza fiscale alle componenti reddituali emerse in conseguenza dell'applicazione di tali principi contabili in sede di valutazione delle varie poste contabili, ed in particolare della valutazione al fair value rilevato a conto economico (Fair Value Option - FVO) dei crediti oggetto del core business aziendale.

In particolare occorre segnalare che, in merito alle modalità di tassazione ai fini Ires ed Irap dei Maggiori Valori dei crediti conseguenti alla rilevazione del fair value degli stessi alla data di First Time Adoption - FTA (01.01.2004) e alle date di chiusura degli esercizi precedenti quello di prima applicazione dei principi IAS-IFRS al bilancio separato (31.12.2004-2005-2006), già imputati alle riserve da valutazione del patrimonio netto, la società, in considerazione delle obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione delle norme, aveva presentato istanza di interpello all'Amministrazione Finanziaria nel settembre 2008.

Infatti a parere della Società, per effetto delle disposizioni contenute nella L. n. 244/2007 i Maggiori Valori dei Crediti rilevati, per effetto della FVO potevano sussistere i presupposti per considerare detti maggiori valori irrilevanti ai fini fiscali.

La società aveva comunque ritenuto opportuno da un lato, presentare la Dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007 indicando come fiscalmente rilevanti (e quindi imponibili) i Maggiori Valori al solo ed esclusivo scopo di evitare l'applicazione delle sanzioni previste per il caso di dichiarazione infedele e dall'altro di non procedere al versamento delle imposte dovute per i Maggiori Valori rilevati in sede di FTA nella transizione agli IAS/IFRS dichiarate nel Modello Unico 2008, in attesa di superare la situazione di incertezza sopra espressa, anche a seguito della risposta dell'Amministrazione Finanziaria all'Interpello presentato.

Peraltro occorre precisare che dette maggiori imposte, comprensive delle sanzioni e degli interessi di competenza calcolate facendo riferimento all'ipotesi di ravvedimento operoso, risultavano già contabilizzate nella voce debiti Ires-Irap nel bilancio chiuso al 31.12.2008.

L'Amministrazione Finanziaria ha dato la propria risposta all'interpello sopra citato in data 17 giugno 2009 sostenendo la rilevanza fiscale dei maggiori valori derivanti dalla valutazione dei crediti al fair value.

A seguito di detta risposta la società ha deciso di adeguarsi alle indicazioni fornite dall'Amministrazione Finanziaria e di procedere al versamento delle imposte (IRES e IRAP) calcolate sulle componenti reddituali emerse a seguito dell'applicazione di tali principi contabili in sede di valutazione delle varie poste contabili. Dette imposte, comprensive di interessi e sanzioni, sono state versate facendo ricorso all'istituto del ravvedimento operoso.

Il versamento delle imposte, sanzioni e interessi è stato effettuato nel mese di luglio 2010 e gli importi relativi sono stati i seguenti:

- Euro 8.402.263 riferiti ad IRES
- Euro 252.068 riferiti alle sanzioni per ritardato versamento Ires;
- Euro 1.335.036 riferiti ad IRAP
- Euro 40.051 riferiti alle sanzioni per ritardato versamento Irap;
- Euro 295.320 a titolo di interessi calcolati sui ritardati versamenti Ires e IRAP.

#### Sezione 9 Altre passività – Voce 90

Voci del PASSIVO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Altre passività</b>	<b>248.285</b>	<b>162.453</b>
a) altre passività per finanziamenti	-	2.933
b) varie	10.218	1.973
c) ratei passivi	230.512	152.176
d) risconti passivi	7.555	5.371

#### Sezione 10 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Voci del PASSIVO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>412.714</b>	<b>324.417</b>

N° medio dipendenti per categoria	31/12/2009 Consolidato	31/12/2008 Consolidato
a) dirigenti	3	2,50
b) quadri direttivi	6	5,25
c) impiegati	35,92	34,33
<b>Totale</b>	<b>44,92</b>	<b>42,08</b>

L'indennità di fine rapporto di lavoro subordinato è stata determinata in accordo con lo IAS 19, applicando una metodologia di tipo attuariale. La composizione e la movimentazione delle indennità di fine rapporto sono di seguito esposte:

Trattamento di fine rapporto	31/12/2009	31/12/2008

Valore attuale dell'obbligazione – inizio esercizio	324.417	234.033
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	74.372	70.689
- oneri finanziari	15.410	11.351
- benefici pagati	(12.249)	(23.171)
- perdite (utili) attuariali	10.764	31.515
<b>Totale Val. Attuale dell'obbligazione di fine esercizio</b>	<b>412.714</b>	<b>324.417</b>

Nel dettaglio le ipotesi adottate per la determinazione del valore attuariale del TFR sono le seguenti:

<b>Ipotesi finanziarie</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2008</b>
Tasso annuo di attualizzazione	4,25%	4,75%
tasso annuo di inflazione	1,50%	2,50%
tasso annuo incremento TFR	2,34%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	impiegati/quadri 3,00%	impiegati/quadri 3,50%

<b>Ipotesi demografiche</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2008</b>
Mortalità	ISTAT 2004	ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria
Frequenza annua di turnover		
- Toscana Finanza + TF SeC	10,00%	10,00%
- Fast Finance	15,00%	15,00%
Frequenza annua di anticipazioni		
- Toscana Finanza + TF SeC	4,00%	4,00%
- Fast Finance	2,50%	2,50%

L'ammontare del costo del trattamento di fine rapporto, contabilizzato a conto economico, risulta così composto:

<b>Costo del trattamento di fine rapporto</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	74.372	70.689
- oneri finanziari	15.410	11.351
- perdite (utili) attuariali	10.764	31.515
<b>Totale Costo</b>	<b>100.546</b>	<b>113.555</b>

Si segnala che il "costo corrente del trattamento di fine rapporto" unitamente agli "utili (perdite) attuariali" ed alla componente finanziaria sono iscritti in bilancio alla voce "spese per il personale".

#### Sezione 11 Fondi per rischi e oneri – Voce 110

<b>Voci del PASSIVO</b>	<b>31/12/2009 CONSOLIDATO</b>	<b>31/12/2008 CONSOLIDATO</b>
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>336.250</b>	<b>299.888</b>
<b>a) quiescenza e obblighi simili</b>	<b>336.250</b>	<b>299.888</b>
F.do Indennità Suppletiva di Clientela	12.239	9.878
F.do Indennità fine mandato CdA	324.010	290.010
<b>b) altri fondi</b>	-	-
Fondo Rischi per imposte	-	-

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela vs. agenti" viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti, mentre il "Fondo di trattamento fine mandato amministratori" viene accantonato sulla base di quanto deliberato dall'assemblea dei soci.

Per entrambe le voci non si è potuto procedere all'attualizzazione dei valori, non essendo determinabile con ragionevole approssimazione la data di cessazione del rapporto di lavoro con la Società.

Il "Fondo per imposte", presente nel bilancio relativo all'esercizio 2007 per complessivi Euro 9.789.129, risulta azzerato a seguito della riclassificazione del relativo ammontare alle passività fiscali correnti (voce 70 del passivo), per Euro 9.510.544, già evidenziata in sede di commento alla sezione 7, e alle attività fiscali differite (voce 120 dell'attivo) per il l'importo residuo.

## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 63.257 migliaia, in aumento di Euro 6.207 migliaia rispetto agli Euro 57.050 migliaia del 31.12.2008.

La variazione è attribuibile:

- in aumento per Euro 6.324 migliaia all'utile dell'esercizio 2009.
- in diminuzione per Euro 42 migliaia a fronte dell'acquisto di n. 49.011 azioni Toscana Finanza SpA effettuato nel 2009 dalla Capogruppo nell'ambito dell'autorizzazione ad effettuare un piano di buy back di azioni proprie deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.06.2008 e dal Consiglio di Amministrazione del 14.07.2008;
- in diminuzione per Euro 75 migliaia a fronte di iscrizione di riserva "Cash Flow Hedge" conseguente al derivato di copertura iscritto nelle passività alla voce 50.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle singole voci componenti il patrimonio netto.

### Sezione 12 Capitale – Voce 120

Voci del PATRIMONIO NETTO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Capitale</b>	<b>3.059.448</b>	<b>3.059.448</b>
Capitale sociale	3.059.448	3.059.448

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE SOCIALE

Descrizione	N. azioni ordinarie deliberate	N. azioni ordinarie sottoscritte	N. azioni ordinarie versate	Valore Nominale unitario €	Capitale Sociale €
<b>31/12/2009</b>	30.594.476	30.594.476	30.594.476	0,10	3.059.448
<b>31/12/2008</b>	30.594.476	30.594.476	30.594.476	0,10	3.059.448
<b>31/12/2007</b>	30.594.476	30.594.476	30.594.476	0,10	3.059.448
<b>31/12/2006</b>	19.500.000	19.500.000	19.500.000	0,10	1.950.000

Nessun incremento è intervenuto nel 2009.

L'incremento intervenuto nel 2007 si riferisce ai due seguenti aumenti di capitale sociale:

- n. 7.650.000 azioni al momento della quotazione della Capogruppo sul mercato Expandi in data 21/03/2007 (mercato Expandi accorpato dal 22/06/2009 nel MTA);
- n. 3.444.476 azioni in relazione all'acquisizione della società Fast Finance Spa del in data 29/11/2007 pagato tramite versamento in contanti ed azioni di Toscana Finanza.

### Sezione 13 Azioni Proprie – Voce 130

Azioni Proprie - Voce 130	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
<b>Totale</b>	<b>(516.788)</b>	<b>(474.665)</b>
N. 49.011 Azioni Proprie acquistate nel 2009	(42.123)	-
N. 450.704 Azioni Proprie acquistate nel 2008	(474.665)	(474.665)

In tale categoria sono comprese le azioni Toscana Finanza S.p.A. nel portafoglio della Capogruppo, acquistate negli esercizi 2008 e 2009 nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli azionisti della Capogruppo in data 16 giugno 2008. Le azioni acquistate risultano pari a n. 499.705 e sono iscritte al controvalore

addebitato in sede di negoziazione (valore al 31/12/2009 pari ad Euro 516.788).

Sezione 15 Sovrapprezzi di emissione – Voce 150

Voci del PATRIMONIO NETTO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>29.992.584</b>	<b>29.992.584</b>
Sovrapprezzi di emissione	35.618.456	35.618.456
Oneri di quotazione	(1.354.722)	(1.354.722)
Riserva acquisizione fast finance	(4.271.150)	(4.271.150)

Tale posta di patrimonio netto si riferisce:

1. ai due aumenti di capitale intervenuti nel corso dell'esercizio 2007:

- Euro 20.830 migliaia per la quotazione sul mercato Expandi avvenuto in data 21/03/2007 (mercato Expandi accorpato dal 22/06/2009 nel MTA)

- Euro 13.433 migliaia per le azioni emesse per l'acquisizione della Fast Finance SpA avvenuto in data 29/11/2007

2. Gli "Oneri di quotazione" fanno riferimento ai costi di transazione direttamente riferibili alla quotazione in borsa della società, al netto dei relativi effetti fiscali.

3. La "Riserva acquisizione Fast Finance" determinata come differenza tra:

- L'importo dell'aumento del capitale sociale riservato all'acquisizione della Fast Finance come deliberato dall'assemblea dei soci (Euro 344.448 a titolo di capitale sociale + Euro 13.433.456 a titolo di riserva sovrapprezzo azioni)

- Il fair value di tali strumenti rappresentativi di capitale scambiati per l'acquisto della partecipazione, determinato utilizzando il prezzo di borsa alla data dello scambio (Euro 9.506.754)

Sezione 16 Riserve – Voce 160

Voci del PATRIMONIO NETTO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Riserve</b>	<b>7.967.091</b>	<b>3.998.545</b>
<b>a) riserva legale</b>	<b>388.798</b>	<b>366.012</b>
<b>b) altre riserve</b>	<b>7.578.293</b>	<b>3.632.533</b>

160 a) Riserva legale: per legge risulta non distribuibile ai soci.

160 b) Nell'esercizio 2009 la voce "Altre riserve" si è movimentata per la destinazione dell'utile 2008 eccedente la parte destinata a riserva legale.

Sezione 17 Riserve da valutazione – Voce 170

Voci del PATRIMONIO NETTO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>16.430.012</b>	<b>16.505.347</b>
Riserva FTA	10.061.085	10.061.085
Riserva Cash Flow Hedge	(75.335)	-
Altre riserve da valutazione successive	6.444.262	6.444.262

Le riserva di valutazione riassume l'effetto sul patrimonio netto della Capogruppo in sede di transizione in FTA (01.01.2004) e fino all'esercizio 2006 antecedente quello di prima adozione degli IFRS.

La riserva "Cash Flow Hedge", movimentata nell'esercizio 2009 per Euro 75 migliaia, è conseguente al derivato di copertura iscritto nelle passività alla voce 50.

Sezione 18 Utile (perdita) di esercizio – Voce 180

Voci del PATRIMONIO NETTO	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>6.324.334</b>	<b>3.968.546</b>

Relativamente agli utili di esercizio delle singole società partecipate e alla loro distribuzione si rimanda alle note integrative dei singoli bilanci separati.

**Piani di stock option**

Con delibera del 6 novembre 2006, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha attribuito al consiglio di amministrazione, la facoltà di predisporre un piano di stock option a favore di dipendenti, dirigenti e amministratori della Società e della sua controllata anche in funzione dei risultati conseguiti sia a livello individuale che societario (il "Piano di Stock Option"), ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del Codice Civile nel rispetto delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, ed in particolare il potere di (i) approvare ed attuare il Piano di Stock Option, (ii) individuare i soggetti destinatari del Piano di Stock Option, (iii) elaborare il regolamento o i regolamenti disciplinanti il Piano di Stock Option, (iv) determinare il prezzo di sottoscrizione e l'eventuale sovrapprezzo, (v) determinare il numero di opzioni da assegnare a ciascun destinatario, e (vi) determinare i termini, modi e condizioni di esercizio (ad esempio, per quanto riguarda destinatari e quantitativi dell'offerta, esercizio dei diritti di opzione attribuiti).

A servizio del Piano di Stock Option, l'anzidetta delibera ha altresì attribuito al consiglio di amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della suddetta delibera, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del Codice Civile, fino a un ammontare massimo di nominali Euro 150.000, mediante emissione di massime n. 1.500.000 Azioni del valore nominale unitario di Euro 0,10, da assegnare in sottoscrizione a dipendenti, dirigenti e amministratori della Società e della sua controllata ad un prezzo di sottoscrizione calcolato sulla base del fair market value del patrimonio dell'Emittente post quotazione, nel rispetto delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Non è previsto alcun prezzo per l'attribuzione del diritto di opzione, salvo il pagamento del controvalore delle Azioni.

La delega al consiglio di amministrazione, inoltre, prevede che:

- l'aumento di capitale, ovvero gli aumenti di capitale in caso di pluralità di delibere consiliari, saranno in ogni caso scindibili; quindi il capitale risulterà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine che la delibera consiliare ovvero le delibere consiliari fisseranno in attuazione del Piano di Stock Option;
- il prezzo minimo di emissione delle relative Azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, non potrà essere inferiore al patrimonio netto per azione della Società, tenendo conto dell'andamento delle quotazioni delle Azioni della Società nel corso del semestre che precede il relativo aumento di capitale.

Alla data di redazione del Bilancio il consiglio di amministrazione non ha ancora esercitato la delega né deliberato l'adozione di alcun Piano di Stock Option a favore di dipendenti, dirigenti e amministratori dell'Emittente, né è attualmente previsto alcun riferimento temporale in ordine all'adozione di detto Piano di Stock Option.

Il prezzo di emissione delle Azioni a favore di dipendenti, dirigenti e amministratori nell'ambito del Piano di Stock Option potrà risultare più vantaggioso rispetto all'effettivo valore di mercato delle stesse al momento della sua determinazione.

## Parte C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 Interessi – Voci 10 e 20

Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>78.138</b>	<b>138.797</b>
- per int. Attivi	78.138	138.797

Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>(2.896.314)</b>	<b>(2.902.651)</b>
- oneri assimilati	(193.633)	(117.529)
- interessi passivi	(2.702.682)	(2.785.122)

La voce "interessi passivi" è composta prevalentemente da scoperti di conto corrente, anticipazioni sbf finanziamenti a medio/lungo termine, oltre che da interessi passivi relativi all'operazione di locazione finanziaria dell'immobile.

### Sezione 2 Commissioni – Voci 30 e 40

Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Commissioni attive</b>	<b>712.277</b>	<b>213.070</b>
Commissioni analisi aziendale su crediti	712.277	213.070

Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Commissioni passive</b>	<b>(1.216.829)</b>	<b>(884.869)</b>
- commissioni recupero crediti	(1.216.829)	(884.869)

Nella voce "commissioni recupero crediti" sono rilevati i costi derivanti dai compensi dovuti alle società di esazione determinati in misura percentuale sulle somme da loro incassate.

### Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	<b>(192.072)</b>	<b>(176.448)</b>
- Variazione fair value su operazioni IRS	(192.072)	(176.448)

Nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" sono rilevati i proventi e gli oneri derivanti dalla rilevazione del valore del "mark-to-market" al 31.12.2009 degli strumenti finanziari derivati denominati I.R.S. (Interest Rate Swap) detenuti dalla società (Cfr. PASSIVITA' – Voce 30 - Passività Finanziarie detenute per la negoziazione )

### Sezione 6 Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 80

Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Risultato netto delle attività finanziarie al <i>fair value</i></b>	<b>19.210.449</b>	<b>17.236.983</b>
- Crediti Fiscali	8.304.190	9.903.666
- Crediti Finanziari	10.564.982	6.939.818
- Crediti Commerciali	341.277	393.498

La voce accoglie la variazione del *fair value* dei crediti intervenuta nel corso del periodo di riferimento, nonché il differenziale tra l'importo dei crediti incassati ed il relativo valore contabile al momento dell'incasso.

**Sezione 9 Spese amministrative – Voce 110**

Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Spese amministrative</b>	<b>(6.949.896)</b>	<b>(6.344.808)</b>
<b>a) spese per il personale</b>	<b>(3.584.657)</b>	<b>(3.382.708)</b>
<b>b) altre spese amministrative</b>	<b>(3.365.239)</b>	<b>(2.962.100)</b>

La voce "a) spese per il personale" è composta dai costi per salari, stipendi, contributi previdenziali ed accantonamenti per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, nonché costi accessori quali rimborsi spese a piè di lista, indennità di trasferta, indennità chilometriche, fringe benefits (auto aziendali, tickets restaurant) e spese di formazione. Nella voce oltre a tali costi sono compresi anche i compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed i rimborsi spese ad essi spettanti.

La voce "b) altre spese amministrative" accoglie le spese per servizi professionali, le spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali, i fitti ed i canoni passivi, i premi di assicurazione.

I costi relativi a locazioni operative sono pari ad Euro 134.841 per il 2009 ed Euro 139.639 per il 2008. I contratti di locazione in oggetto prevedono la facoltà di recesso da parte del conduttore e pertanto non si configurano pagamenti minimi futuri obbligatori.

**Sezione 10 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120**

Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Rettifiche di valore nette su attività materiali</b>	<b>(199.059)</b>	<b>(87.421)</b>
Q.ta App. e Imp.	(6.371)	(2.252)
Q.ta Macch. El. ed Elettr.	(22.360)	(20.845)
Q.ta Mobili	(6.760)	(5.725)
Q.ta Mobili indeducibile	-	(54)
Q.ta Arredamento	(2.773)	(897)
Q.ta Tel. Cell. Deducibile	(379)	(361)
Q.ta Tel. Cell. Indeducibile	-	(82)
Q.ta Automezzi Deducibile	(20.434)	(20.434)
Q.ta Beni c. unit. inf. Euro 516,46	(27.658)	(5.119)
Q.ta Fabbricati	(90.305)	(25.512)
Q.ta Fabbricati Indeducibile	(22.018)	(6.142)

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dagli ammortamenti del periodo

**Sezione 11 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130**

Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Rettifiche di valore nette su attività immateriali</b>	<b>(71.303)</b>	<b>(56.678)</b>
Q.ta software	(71.303)	(56.678)

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dagli ammortamenti del periodo

**Sezione 13 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150**

Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	<b>(149.333)</b>	<b>(114.766)</b>
- Accant. indennità fine mandato CdA	(36.000)	(36.000)
- Accant. indennità suppl. clientela deduc.	(2.361)	(2.849)
- Accant. Rischi insoluti	(110.972)	(75.917)

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Altri proventi e oneri di gestione</b>	<b>(316.358)</b>	<b>(647.070)</b>
<b>a) Altri oneri di gestione</b>	<b>(483.118)</b>	<b>(931.798)</b>
- Altri oneri di gestione	(143.709)	(478.872)
- Oneri straordinari	(339.410)	(452.927)
<b>b) Altri proventi di gestione</b>	<b>166.760</b>	<b>284.729</b>
- Altri proventi di gestione	61.745	49.061
- Proventi straordinari	105.015	235.668

Nella voce “altri oneri di gestione” dell’esercizio 2008 erano state contabilizzate sanzioni fiscali per ravvedimento operoso (cfr. Sezione 7 – Attività e Passività Fiscali Correnti) per Euro 292.119.  
Nella voce “oneri straordinari” dell’esercizio 2008 erano state contabilizzate sopravvenienze passive per Euro 248.607, relative a rettifiche per imposte degli esercizi precedenti quanto ad Euro 228.932.

Sezione 17 Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 190

Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>(1.685.367)</b>	<b>(2.405.593)</b>
IRAP corrente	(427.741)	(239.133)
IRES corrente	(1.509.867)	(488.791)
Imposte differite/anticipate	252.241	(1.677.669)

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO IRES/IRAP

Descrizione	Esercizio 2009 consolidato			Esercizio 2008 consolidato		
	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente
Imposta teorica ai fini Ires	8.009.700	2.202.668	27,50%	6.374.140	1.752.889	27,50%
Imposta teorica ai fini Irap		367.670	4,82%		306.678	4,82%
		14.886	3,90%		450	3,90%
<b>Totale imposta / aliquota teorica</b>	<b>8.009.700</b>	<b>2.585.223</b>	<b>32,28%</b>	<b>6.374.140</b>	<b>2.060.016</b>	<b>32,32%</b>
Imposta effettiva ai fini Ires	8.009.700	1.122.976	14,02%	6.374.140	1.919.334	30,11%
Imposta effettiva ai fini Irap		562.391	7,02%		486.259	7,63%
<b>Totale imposta / aliquota effettiva</b>	<b>8.009.700</b>	<b>1.685.367</b>	<b>21,04%</b>	<b>6.374.140</b>	<b>2.405.593</b>	<b>37,74%</b>
<b>Imposta / aliquota teorica</b>	<b>8.009.700</b>	<b>2.585.223</b>	<b>32,28%</b>	<b>6.374.140</b>	<b>2.060.016</b>	<b>32,32%</b>
Acc.to fondo sval.ne crediti non a CE	(3.958.472)	(1.088.580)	(13,59)%			
Altre differenze permanenti Ires	32.320	8.888	0,11%	667.501	183.563	2,88%
Diversa base imponibile Irap	3.076.879	148.306	1,85%	3.745.468	180.532	2,83%
Altre differenze permanenti Irap	654.139	31.529	0,39%	(146.204)	(1.400)	(0,02)%
Perdite fiscali esercizi precedenti			0,00%	(62.246)	(17.118)	(0,27)%
<b>Imposta / aliquota effettiva</b>		<b>1.685.367</b>	<b>21,04%</b>		<b>2.405.593</b>	<b>37,74%</b>

- UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE

Voci	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	6.324.334	3.968.546

Gli utili per azione sono di seguito riportati:

DESCRIZIONE	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Risultato netto di periodo	6.324.334	3.968.546
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione	30.594.476	30.594.476
Utile base per azione	0,2067	0,1297

Alla data di bilancio non esistono potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e, pertanto, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base sopra indicato.

## Parte D – Altre informazioni

### Sezione 1 - Riferimenti specifici all'attività svolta

#### A. LEASING FINANZIARIO

Att. non svolta.

#### B. FACTORING E CESSIONE CREDITI

Att. non svolta.

#### C. CREDITO AL CONSUMO

Att. non svolta.

#### D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Alla data del 31 Dicembre 2009 sussistono le seguenti garanzie rilasciate a terzi dalle società del Gruppo:

- garanzie fidejussorie verso istituti di credito per complessive Euro 30.000 per finanziamenti erogati a favore della Capogruppo;
- garanzie fidejussorie rilasciate dalla Capogruppo per licenze e cauzioni per complessivi Euro 16.578, così suddivise:
  - Euro 5.578 per licenze amministrative
  - Euro 11.000 per deposito cauzionale su locazione uffici di Milano
- garanzie fideiussorie rilasciate da Fast Finance SpA per pagamenti differiti di corrispettivi di cessione per Euro 939.222;
- garanzie fidejussorie rilasciate complessivamente dalle società del Gruppo verso l'Amministrazione Finanziaria per liquidazione crediti tributari per complessivi Euro 28.497.607;

#### E. MERCHANT BANKING

Att. non svolta.

#### F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Att. non svolta.

#### G. EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

Att. non svolta.

#### H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

Att. non svolta.

#### I. OBBLIGAZIONI BANCARIE CONVERTITE ("COVERED BOND")

Att. non svolta.

#### L. ALTRE ATTIVITA'

Le società del Gruppo si sono specializzate e operano in via esclusiva nel settore dell'acquisizione dei crediti di difficile esigibilità, siano essi di natura finanziaria, commerciale ed anche fiscale, con diverse tipologie di intervento studiate e realizzate grazie all'esperienza consolidata negli anni.

Per l'incasso dei crediti acquistati le società si avvalgono, oltre ad un ufficio legale interno formato da personale ad elevata professionalità, di una diffusa e collaudata rete di società di esazione operante sull'intero territorio nazionale.

Questa struttura, unitamente a numerosi legali domiciliati presso tutti i Tribunali, assicura il massimo della flessibilità ed un'azione efficace e puntuale nel recupero di tutte le categorie di crediti.

Il Gruppo attualmente opera nelle più importanti aree del territorio nazionale con propri funzionari commerciali diretti ed ha proprie filiali a Roma, Milano e Genova.

In specifico il Gruppo opera nelle seguenti aree di business:

- Crediti Fiscali
  - L'acquisizione da procedure concorsuali di crediti fiscali verso l'Amministrazione Finanziaria dello Stato (crediti IVA, crediti per imposte dirette, ecc.);
- Crediti Finanziari
  - L'acquisizione da Società di Credito al Consumo di crediti di difficile esigibilità verso privati;
  - L'acquisizione da Banche e Società di Leasing di crediti di difficile esigibilità nei confronti di aziende e privati;
- Crediti Commerciali
  - L'acquisizione di crediti commerciali da procedure concorsuali (F. Maturity);
  - L'acquisizione di crediti commerciali da aziende industriali, commerciali o di servizi: si tratta di crediti ad elevata inesigibilità, che vengono acquisiti a un costo residuale sul valore nominale; tale business ha natura secondaria per Toscana Finanza.

L'offerta del Gruppo si completa e si integra con i servizi della controllata TF SeC Srl che svolge attività strumentale ed ausiliaria di consulenza aziendale e di valutazione professionale di crediti.

## **Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e cessione di crediti**

L'Emittente non effettua tali tipologie di operazioni

## **Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

La particolare attività svolta dal Gruppo, che opera nello specifico settore dei crediti di difficile esigibilità (acquistati ad un valore inferiore al nominale), comporta che il profilo di "rischio di credito" si identifichi quasi esclusivamente in relazione:

- alla percentuale di rendimento (incasso) dei crediti rispetto al loro valore nominale;
- ai tempi di incasso.

La massima esposizione al rischio di credito è commisurabile al valore contabile dei crediti iscritto in bilancio, essendo questa la attività esclusiva condotta dal Gruppo, non esistendo ulteriori profili di rischio di credito legati, ad esempio, alla concessione di garanzie finanziarie o alla assunzione di impegni diversi da quelli legati all'acquisto dei crediti.

Si evidenzia che la estrema numerosità e molteplicità dei parametri e delle assunzioni poste a fondamento del modello valutativo statistico-attuariale non consente una quantificazione sufficientemente attendibile della variazione del fair value del portafoglio crediti attribuibile alle variazioni del suddetto rischio di credito.

La politica di mercato del Gruppo, da sempre rivolta ad una ottimizzazione del rapporto con la clientela (soggetti cedenti i crediti), ha preso le mosse dall'avanzamento del processo di evoluzione strutturale e di adeguamento organizzativo collegato alla crescita dimensionale delle società, enfatizzando la missione orientata all'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto verso una clientela di elevato standing, per poter costruire relazioni a lungo termine.

Al fine di assicurare un sempre più efficiente controllo delle operazioni poste in essere la Capogruppo ha effettuato importanti investimenti nei sistemi informativi, con adozione di soluzioni e procedure idonee a gestire questa particolare area di business.

In ordine al c.d. "rischio di mercato", inteso quale rischio di perdite derivanti da variazioni del valore di una posizione o di un portafoglio finanziario, per effetto delle fluttuazioni dei sottostanti fattori di mercato (tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle azioni, etc.), si precisa che tale profilo di rischio attiene all'effetto sul fair value del portafoglio crediti alla data di bilancio delle variazioni del tasso di interesse di mercato utilizzato, nell'ambito del modello valutativo già in precedenza descritto, ai fini della attualizzazione dei flussi finanziari netti attesi.

Peraltro, si precisa che le suddette variazioni dei fattori di mercato, quali tassi di interesse, tassi di cambio, etc., non influiscono sull'entità né sui tempi di incasso dei crediti.

Per quanto riguarda infine i profili di "rischio operativo", ossia il rischio che si verifichino perdite imprevedute in seguito a

disfunzioni nei sistemi operativi o nei controlli interni, determinate da errori umani, anomalie tecniche e carenze nelle procedure o nei controlli, il Gruppo ha messo in atto procedure e sistemi atti a monitorare la gestione in modo tale da evitare l'insorgenza di tali disfunzioni.

In questo contesto la funzione interna di controllo provvede a verificare l'applicazione ed il rispetto delle procedure stesse, la loro adeguatezza alle normative vigenti nonché le revisioni proposte.

Attualmente alla base dell'attività interna di controllo si configura la raccolta e l'elaborazione di dati statistici utilizzati per creare modelli matematico/attuariali finalizzati ad una documentata gestione del rischio stesso.

#### Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

Per informazioni dettagliate sul Patrimonio Netto e sulle Riserve si rimanda alla voce PATRIMONIO - sezioni da 12 a 18

#### Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

(importi in unità di Euro)

ID	Voci	Note	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	Parte B PN - Sez. 18	8.009.700	(1.685.367)	6.324.334
60.	Altre componenti reddituali				-
	Copertura dei flussi finanziari:				-
	a) variazioni di fair value	Parte B PASS - Sez. 5	(111.311)	35.976	(75.335)
	b) rigiro a conto economico				-
	c) altre variazioni				-
110.	Totale altre componenti reddituali		(111.311)	35.976	(75.335)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)		7.898.389	(1.649.391)	6.248.999

#### Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Toscana Finanza SpA ha provveduto ad identificare le parti correlate (in base a quanto previsto dallo IAS 24 par. 9) e la relativa operatività.

##### Informazioni sui compensi degli amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche

I rapporti tra la società e i propri esponenti sono riconducibili alla normale operatività e sono posti in essere a condizioni di mercato.

Ai fini della compilazione della presente sezione si è fatto riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale.

Descrizione	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Emolumenti a Collegio Sindacale	68.183	67.335
Emolumenti e retribuzioni a Amministratori	540.000	515.000
Compensi agli Amministratori TF in % sugli utili	421.563	335.481
Trattamenti fine mandato a Consiglio di Amministrazione	36.000	36.000
<b>Totale</b>	<b>1.065.746</b>	<b>953.816</b>

I compensi spettanti all'Amministratore, Sig. Andrea Manganelli, sono da considerarsi di competenza della società Next Srl (socio di maggioranza e detenuta al 98% dal Sig. Andrea Manganelli) per un importo corrispondente al 95% del totale dovuto, in quanto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione è svolto dal Sig. Andrea Manganelli su mandato della Next stessa. Il restante 5%, è corrisposto direttamente da Toscana Finanza S.p.A. al Sig. Andrea Manganelli.

Fatta eccezione per il rapporto derivante dall'attribuzione dei compensi al Sig. Andrea Manganelli sopra descritti, non sussistono altri rapporti di rilievo intercorrenti con la Next Srl nel periodo considerato.

Nella voce Emolumenti e retribuzioni a Amministratori sono compresi anche gli importi relativi alla carica di Dirigente ricoperta dal Dott. Giuseppe Palchetti.

Relativamente a quest'ultima si evidenzia che è stata riportata la retribuzione da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e l'accantonamento TFR (RAL – Retribuzione Annuale Lorda).

#### Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sussistono crediti né garanzie rilasciate dalla società ai propri amministratori o sindaci.

#### Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel periodo non sono state effettuate dalla società operazioni con parti correlate "di natura atipica o inusuale".

Per quanto attiene alle altre operazioni poste in essere con parti correlate, esse rientrano all'interno della normale operatività e risultano di norma poste in essere a condizioni di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si descrivono di seguito le operatività poste in essere con le principali parti correlate, a parte quanto già indicato ai precedenti punti 6.1 e 6.2 in relazione agli esponenti aziendali.

#### Operazioni con soggetti legati a parti correlate:

Nel 2009 la Capogruppo ha intrattenuto con l'Avv. Ilaria Sordi, figlia della Sig.ra Serenella Bettini Sordi (Amministratore delegato di Toscana Finanza S.p.A.), rapporti di natura professionale aventi ad oggetto consulenze legali. Tali prestazioni sono avvenute a condizioni di mercato e quale corrispettivo per i servizi di consulenza ricevuti sono stati liquidati compensi nell'anno 2009 per Euro 26.347 ed Euro 19.370 per l'anno 2008.

Con decorrenza dall'ottobre 2007 e scadenza al 30 aprile 2009, il consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'instaurazione di un rapporto di collaborazione a progetto, ai sensi del D.Lgs. 276/03, con il dott. Marco di Lorenzo, amministratore delegato della Ekamant Italia S.p.A., società interamente controllata da Andrea Manganelli, avente ad oggetto lo studio della struttura organizzativa del Gruppo con particolare attenzione alla gestione del personale dipendente e finalizzato alla realizzazione di un piano di razionalizzazione e rimodellamento dell'attuale struttura. Il compenso onnicomprensivo netto è stato pattuito in complessivi Euro 15.834, da corrispondersi anche tramite acconti ad avanzamento lavori.

In data 20 marzo 2002 Toscana Finanza ha sottoscritto con Ekamant Italia S.p.A. un contratto avente ad oggetto la prestazione da parte di quest'ultima del servizio per lo svolgimento dell'attività di archiviazione e conservazione della documentazione cartacea inerente la contabilità generale del Gruppo e della documentazione cartacea sottostante le posizioni debitorie dalla stessa acquisite nell'ambito della propria attività. Per ciò che attiene i crediti acquistati dal Gruppo, in particolare, Ekamant Italia S.p.A. provvede alla ricezione per conto dell'Emittente della documentazione cartacea inerente alle singole posizioni creditorie di volta in volta acquistate dai soggetti cedenti e ne cura l'archiviazione presso propri locali.

Il corrispettivo annuale stabilito dalla Capogruppo a favore di Ekamant Italia S.p.A., ammonta a Euro 6.000 annui oltre IVA.

Nel periodo, tra Toscana Finanza SpA e la controllata TF SeC Srl sono intercorsi rapporti riconducibili a servizi amministrativi prestati da Toscana Finanza SpA in favore di TF SeC Srl. Il corrispettivo contrattuale per gli esercizi 2008 e 2009 è stato fissato in Euro 3.500 annui oltre IVA.

Nel periodo, tra Toscana Finanza SpA e le altre partecipate Fast Finance S.p.A. ed Italventitre S.r.l. sono intercorsi rapporti riconducibili a servizi amministrativi prestati da Toscana Finanza SpA in loro favore ed il corrispettivo contrattuale è stato determinato come di seguito descritto:

- per i servizi prestati a Fast Finance S.p.A. in Euro 100.000 annui oltre IVA
- per i servizi prestati a Italventitre S.r.l. in Euro 500 annui oltre IVA

<b>Posizioni di Toscana Finanza verso parti correlate</b>				
<b>Parti Correlate</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>
Ekamant Italia S.p.A.	6.000	-	6.000	-
Ilaria Sordi	21.670	-	10.820	-
Marco Di Lorenzo	3.820	-	-	-

Con contratto stipulato in data 28 febbraio 2004, la controllata Fast Finance SpA ha concesso in sublocazione a Finross S.p.A., attuale azionista dell'Emittente, una porzione dell'immobile sito in Bologna, Via Garibaldi n. 1, dalla stessa Fast Finance condotto in locazione in forza di contratto stipulato con i signor Ferretti in data 26 febbraio 2004. Il canone annuo stabilito è pari ad Euro 22.800 oltre IVA. Nel mese di marzo 2010 la Finross S.p.A. ha dato alla Fast Finance SpA formale disdetta del contratto di sublocazione, con decorrenza 01.09.2010.

## Sezione 7 – Altri dettagli informativi

### 7.1 Valore contabile per categoria di attività e passività finanziarie

Nella seguente tabella si riepiloga il valore contabile di ogni categoria di attività e passività finanziarie.

Categoria	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
<b>Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico:</b>	<b>129.146.830</b>	<b>112.945.100</b>
- designate al momento della rilevazione iniziale	129.146.830	112.945.100
- possedute per la negoziazione	-	-
<b>Investimenti posseduti fino a scadenza</b>	<b>4.987.196</b>	-
<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>15.353.424</b>	<b>4.657.513</b>
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	-	-
<b>Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico</b>	<b>192.072</b>	<b>156.072</b>
- possedute per la negoziazione	156.072	156.072
<b>Passività al costo ammortizzato</b>	<b>93.086.373</b>	<b>53.811.969</b>

Si evidenzia, per quanto riguarda le attività e passività finanziarie non iscritte al fair value che il valore contabile di ad ognuna di esse risulta essere una approssimazione ragionevole del relativo fair value.

### 7.2 Informazioni sul rendiconto finanziario

Ai fini del rendiconto finanziario, il Gruppo comprende tra le "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" le attività finanziarie a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggette ad un rischio di variazione del loro valore irrilevante.

Rendiconto Finanziario	31/12/2009	31/12/2008
<b>Cassa e disponibilità liquide (Voce 10 - ATT)</b>	<b>115.112</b>	<b>40.396</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>13.653.193</b>	<b>2.960.306</b>
- Banche conti correnti ordinari (Voce 60 - ATT)	13.619.966	2.944.457
- Posta conti correnti (Voce 60 - ATT)	33.227	15.849
<b>Totale</b>	<b>13.768.305</b>	<b>3.000.701</b>

### 7.3 Posizione Finanziaria Netta

(importi in unità di Euro)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
ID	DESCRIZIONE	31/12/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
A	CASSA	115.112	40.396
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	(192.072)	(156.072)
<b>D</b>	<b>LIQUIDITA' (A+C)</b>	<b>(76.960)</b>	<b>(115.676)</b>
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	13.653.193	2.960.306
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	(39.689.930)	(12.843.318)
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	(3.636.082)	(2.199.561)
H	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	(99.781)	(72.545)
<b>I</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)</b>	<b>(43.425.793)</b>	<b>(15.115.424)</b>
<b>J</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)</b>	<b>(29.849.560)</b>	<b>(12.270.794)</b>
K	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	(27.828.996)	(31.327.413)
M	ALTRI DEBITI NON CORRENTI	(4.603.608)	(400.287)
<b>N</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+M)</b>	<b>(32.432.604)</b>	<b>(31.727.700)</b>
<b>O</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)</b>	<b>(62.282.164)</b>	<b>(43.998.494)</b>

#### 7.4 Informazioni sulla società esercitante attività di direzione e coordinamento

L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di "Next S.r.l." con sede in Barberino Val d'Elsa (FI) via Cristoforo Colombo n. 2, C.F. e P.Iva 04302540481, ma non è in essere un rapporto di tesoreria accentrata (art. 37 RM e art. 2.6.2 comma 13 RBI). Nel prospetto che segue, vengono forniti i dati essenziali della situazione contabile.

Si sottolinea che i dati riportati sono relativi al bilancio chiuso al 31/12/2008, in quanto i dati al 31/12/2009 non sono ancora disponibili.

<u>Next Srl</u>	<u>31/12/2008</u>
- Attività	4.605.009
- Passività	(1.689.636)
- Patrimonio netto	2.915.373
A) Ricavi	614.140
B) Costi	(402.687)
- Utile (Perdita) d'esercizio	211.453

**ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO**

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Andrea Manganelli, Serenella Bettini e Giuseppe Palchetti (*Organi amministrativi delegati*) e Dott. Giuseppe Palchetti (*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*) della TOSCANA FINANZA S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° gennaio 2009 - 31 dicembre 2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo o situazioni di particolare interesse gestionale o strategico, salvo quanto già evidenziato relativamente all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sull'intero capitale sociale della Capogruppo Toscana Finanza S.p.A., promossa da Banca Ifis S.p.A..

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 29.03.2010

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
(*Dott. Giuseppe Palchetti*)

Organi amministrativi delegati

(*Andrea Manganelli*)

(*Serenella Bettini*)

(*Giuseppe Palchetti*)

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DELLA CAPOGRUPPO IN SOCIETA' NON QUOTATE SUPERIORI AL 10% EX ARTT. 125 E 126 REGOLAMENTO PER GLI EMITTENTI ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971/99**

Denominazione e forma giuridica della società partecipata - Stato di appartenenza	% totale di partecipazione (diretta o indiretta)	Denominazione e forma giuridica delle società controllate che detengono in via diretta la partecipazione - % detenuta
Fast Finance S.p.A. - Italia	100% - diretta	---
TFSEC S.r.l. - Italia	100% - diretta	---
Italventitré S.r.l. - Italia	100% - indiretta	Fast Finance S.p.A. - 100%

**CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE  
DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009  
BILANCIO CONSOLIDATO**

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi Euro/000
a) Servizi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	- Società Capogruppo	43
		- Società controllate	39
b) Servizi diversi dalla revisione contabile	nn	nn	-
c) Servizi resi da entità appartenenti alla rete della società di revisione (per tipologia)	nn	nn	-
<b>Totale Compensi</b>			<b>82</b>